

Milano, 16 maggio 2024

Carissimi,

è con grande entusiasmo che mi rivolgo a Voi in questa occasione, poiché la promozione dello scambio culturale e formativo tra Italia e Germania rappresenta una priorità per il nostro Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Siamo lieti di annunciare il convegno intitolato *“Le opportunità di studio e lavoro in Germania: sviluppo, criticità e opportunità”*, un evento che intende esplorare le molteplici strade che uniscono i nostri Paesi.

Le relazioni tra Germania e Italia sono storicamente caratterizzate da un legame profondo, alimentato da un ricco scambio culturale e scientifico. I numerosi progetti di ricerca, le borse di studio e le istituzioni culturali, come il Goethe-Institut in Italia e l'Istituto Italiano di Cultura in Germania, rappresentano esempi significativi di questa fiorente collaborazione: tali iniziative non solo arricchiscono i nostri percorsi formativi, ma creano anche opportunità di interazione e crescita reciproca.

Tutto ciò premesso, la conoscenza della lingua e cultura tedesca e la conoscenza della cultura tedesca riveste un'importanza cruciale. Siamo particolarmente soddisfatti dell'iniziativa, che promuove l'insegnamento del tedesco nelle nostre scuole lombarde. Questa scelta non solo apre porte in Germania, ma amplia anche gli orizzonti professionali in tutta Europa e nel mondo. Intraprendere un percorso di studio o formazione professionale in lingua tedesca non arricchisce solo le competenze individuali, ma apre anche nuove strade nel mercato del lavoro, sia in Germania che in Italia.

Confido sinceramente che il convegno e la diffusione dei risultati contribuiranno a far emergere e a far conoscere queste opportunità a un pubblico sempre più ampio. Insieme, continuiamo a lavorare per rafforzare i legami tra i nostri Paesi e per costruire un futuro ricco di scambi e collaborazioni proficue.

Buon lavoro a tutti!

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciana VOLTA

Care lettrici e cari lettori,

la promozione dello scambio fra Italia e Germania è per me un tema fondamentale, motivo per cui sono stata molto felice che l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia abbia organizzato un convegno sul tema "Le opportunità di studio e lavoro in Germania. Sviluppo criticità/opportunità".

La Germania e l'Italia sono da sempre molto legate. Esiste un vivace scambio culturale e scientifico mediante progetti di ricerca comuni, programmi di borse di studio ed istituzioni culturali come il Goethe-Institut in Italia, l'Istituto Italiano di Cultura in Germania ed il Centro italo-tedesco per il dialogo europeo a Villa Vigoni sul Lago di Como, solo per nominarne alcuni.

Naturalmente la conoscenza della lingua dell'altro Paese è di grande importanza per la continuità di questa collaborazione e siamo lieti dell'iniziativa della Regione Lombardia sulla promozione della lingua tedesca, che apre molte porte anche in Svizzera e nell'Europa unita. Non ultimo, uno studio o una formazione professionale in Germania possono aprire nuove prospettive di lavoro anche in Italia. Sono quindi contenta che il convegno e la pubblicazione dei Vostri risultati contribuiscano a presentare queste opportunità ad un pubblico più ampio.

Continuiamo a lavorare insieme per rafforzare lo scambio fra i nostri Paesi ad ogni livello.

Cordialmente,

Susanne Welter

Console Generale della Repubblica Federale di Germania a Milano



Console Generale della Repubblica  
Federale di Germania a Milano  
Susanne Welter

© photothek.net

**Quaderni del seminario regionale**  
***“Le opportunità di studio e lavoro in Germania”, 16/2024, Palazzo Pirelli (MI)***

## **Sommario**

### **1. OFFERTA FORMATIVA IN LINGUA TEDESCA PER FUTURI STUDENTI E INSEGNANTI**

- 1.1 Wo sind wir und wo wollen wir hin? Lo status della lingua tedesca in Lombardia e le prospettive future nell’insegnamento scolastico e accademico (PRIN “LITI”) ..... 2

### **2. DEUTSCHES SPRACHDIPLOM RILASCIATO DALLA KMK – KULTUSMINISTERKONFERENZ**

- 2.1 Deutsches Sprachdiplom (DSD) – il diploma di lingua tedesca – Più di una certificazione linguistica..... 15

### **3. OPPORTUNITÀ DI SCAMBIO TRA ITALIA E GERMANIA**

- 3.1 Goethe-Institut Mailand – verso la #DestinazioneDeutsch..... 19

### **4. NUMERI SULL’ECONOMIA ITALO-TEDESCA & RICERCA DI LAVORO IN GERMANIA, L’IMPORTANZA DELLA LINGUA TEDESCA PER IL MERCATO ITALO-TEDESCO E RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ITALIANI IN GERMANIA**

- 4.1 Riconoscimento delle qualifiche italiane in Germania ..... 22  
4.2 Il mercato del lavoro italo-tedesco ..... 24

# **Wo sind wir und wo wollen wir hin? Lo status della lingua tedesca in Lombardia e le prospettive future nell'insegnamento scolastico e accademico (PRIN "LITI – Lingua tedesca in Italia")**

Federica Missaglia, Laura Balbiani, Vincenzo Damiazzi  
(Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano)

## **1. Introduzione**

L'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere hanno sempre avuto un ruolo centrale nelle dinamiche culturali ed economiche italiane. Tra queste la lingua tedesca ha storicamente svolto un ruolo particolare, non solo per la vicinanza geografica, ma anche per l'importanza che ha nei settori economici, scientifici e accademici. Significativo è il caso della Regione Lombardia che ha alle spalle una lunga storia di relazioni con i Paesi di lingua tedesca, soprattutto nell'ambito degli interscambi commerciali<sup>1</sup>.

Nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la "Missione 4: Istruzione e Ricerca" è un'iniziativa fondamentale volta a rafforzare la formazione e la ricerca in Italia. Tra i progetti finanziati nell'ambito di questa missione, vi è il **PRIN "LITI – Lingua tedesca in Italia: dove siamo e dove vogliamo andare" (Prot. 2022XZPWME - CUP J53D23019460008)**, che mira a valorizzare e promuovere l'apprendimento della lingua tedesca nel nostro Paese. Questo progetto è finanziato dall'Unione Europea tramite i fondi Next Generation EU e rappresenta un'opportunità straordinaria per ripensare il ruolo del tedesco nel contesto scolastico e universitario italiano.

Uno degli obiettivi del progetto LITI è comprendere meglio la situazione attuale dell'insegnamento del tedesco nelle singole regioni italiane per delineare strategie comuni per migliorarne la diffusione attraverso una serie di interventi didattici (risorse per l'insegnamento, proposte didattiche ecc.) e strutturali (organizzazione di workshop e conferenze, creazione di gruppi di ricerca ecc.). Il progetto vuole inoltre rafforzare i legami sia tra gli attori italiani impegnati nella promozione della lingua tedesca sia tra le istituzioni italiane e le istituzioni di lingua tedesca, con un focus particolare sulla sinergia tra istruzione e mondo del lavoro, sulla mobilità internazionale e sulle collaborazioni interculturali. La Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha una lunga tradizione nell'insegnamento delle lingue straniere e offre un'ampia gamma di corsi e programmi in lingua tedesca. In virtù di ciò, l'unità di Milano partecipa al PRIN con l'obiettivo specifico di analizzare il caso della Regione Lombardia.

## **2. Perché studiare il tedesco oggi?**

Lo studio della lingua tedesca è fondamentale per diversi motivi che spaziano dalla sfera culturale a quella economica. A livello culturale, il tedesco è la lingua di alcune delle più grandi opere letterarie, artistiche e filosofiche. Dai grandi nomi della letteratura, come

---

<sup>1</sup>Si veda: [https://www.corriere.it/economia/consumi/24\\_giugno\\_26/lombardia-da-sola-vale-un-terzo-degli-scambi-con-la-germania-il-primato-di-milano-0bd966fe-08ed-4b5c-ad7d-93860124fxlk.shtml](https://www.corriere.it/economia/consumi/24_giugno_26/lombardia-da-sola-vale-un-terzo-degli-scambi-con-la-germania-il-primato-di-milano-0bd966fe-08ed-4b5c-ad7d-93860124fxlk.shtml);  
<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2024/03/germania-italia-lombardia-commercio-scambi-economia-08e605ee-1acc-47dc-84f7-9585a9cf045f.html>;  
<https://www.milanofinanza.it/news/la-lombardia-parla-sempre-piu-tedesco-e-pesa-un-terzo-dell-intercambio-tra-italia-e-germania-che-vale-202303231944176067>;  
[https://www.polis.lombardia.it/wps/wcm/connect/b94ae16c-393e-4d4f-be06-5d72f83db4f0/WP+06-2022+-++Commercio+Import+Export+Lombardia+III+trimestre+2021\\_Rosso\\_ed202202.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=RO\\_OTWORKSPACE-b94ae16c-393e-4d4f-be06-5d72f83db4f0-n-Tmczu](https://www.polis.lombardia.it/wps/wcm/connect/b94ae16c-393e-4d4f-be06-5d72f83db4f0/WP+06-2022+-++Commercio+Import+Export+Lombardia+III+trimestre+2021_Rosso_ed202202.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=RO_OTWORKSPACE-b94ae16c-393e-4d4f-be06-5d72f83db4f0-n-Tmczu) (ultimo accesso 20/09/2024)

Goethe e Kafka, ai contributi nel campo della musica, dell'architettura e della filosofia, il tedesco continua a rappresentare un ponte verso un vasto patrimonio intellettuale europeo.

L'apprendimento del tedesco non si limita alla sfera culturale, ma apre anche prospettive professionali di grande rilievo. Il tedesco è infatti una delle lingue più richieste nel mercato del lavoro europeo, specialmente per le posizioni legate all'economia, al commercio internazionale e alla diplomazia. Per questo motivo, investire nello studio di questa lingua fin da giovani rappresenta una scelta strategica per chi aspira a lavorare non solo in Italia, ma anche in Europa e nel mondo.

A livello economico, la lingua tedesca è ancora più strategica. La Germania è il primo partner commerciale dell'Italia e le imprese tedesche presenti sul nostro territorio giocano un ruolo cruciale, specialmente in regioni economicamente rilevanti come la Lombardia in particolare e il Nord Italia in generale. Attualmente in Italia operano oltre 1400 aziende tedesche, di cui più della metà sono concentrate proprio in Lombardia, contribuendo significativamente al PIL nazionale. Attraverso le statistiche elaborate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è possibile rilevare il ruolo fondamentale che non solo la Germania, ma anche gli altri Paesi di lingua tedesca confinanti con l'Italia (Svizzera e Austria), hanno nelle relazioni commerciali con il nostro Paese (figure 1, 2 e 3)<sup>2</sup>.

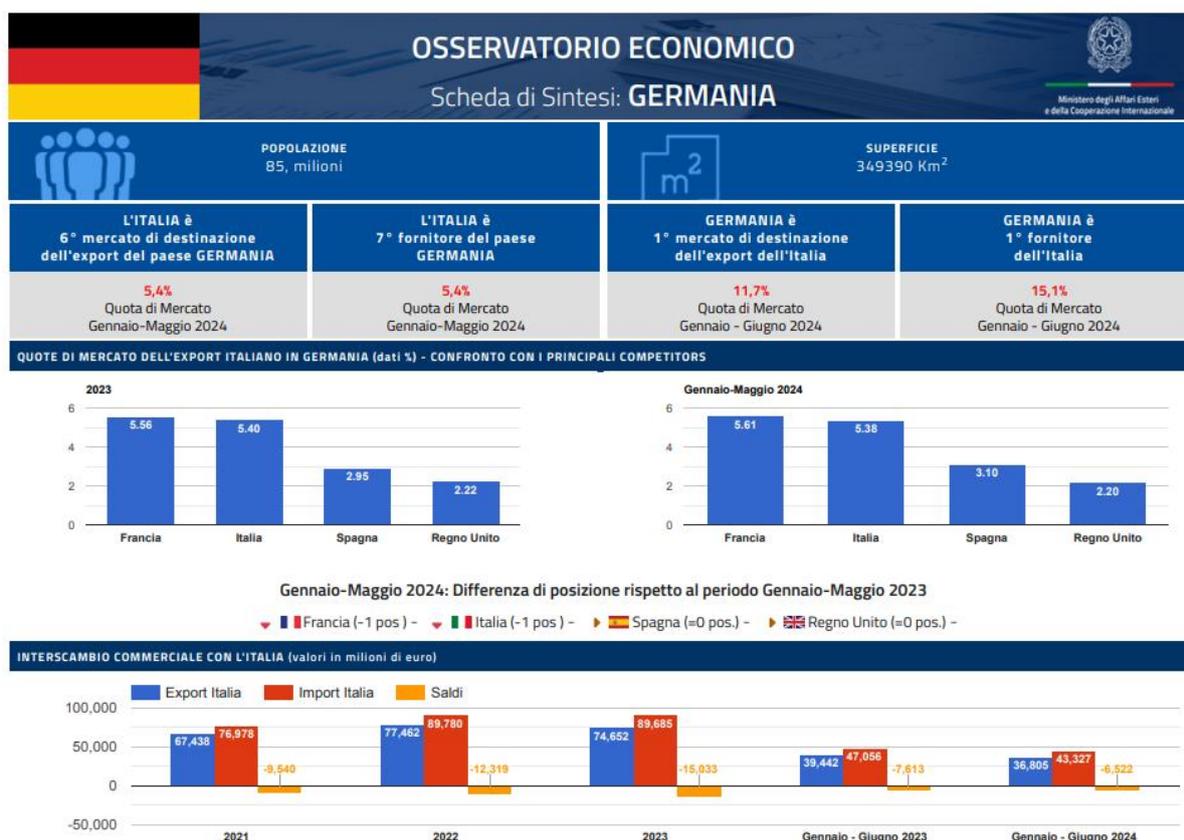


Figura 1 – Interscambio commerciale Italia-Germania

<sup>2</sup> <https://www.infomercatiesteri.it/osservatorio-economico-schede-di-sintesi-sui-paesi.php> (ultimo accesso 20/09/2024)

**OSSEVATORIO ECONOMICO**  
 Scheda di Sintesi: **AUSTRIA**

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

<b>POPOLAZIONE</b> 8,8 milioni	<b>SUPERFICIE</b> 82520 Km <sup>2</sup>
<b>L'ITALIA è 3° mercato di destinazione dell'export del paese AUSTRIA</b> 6,1% Quota di Mercato Gennaio-Maggio 2024	<b>L'ITALIA è 2° fornitore del paese AUSTRIA</b> 6,4% Quota di Mercato Gennaio-Maggio 2024
<b>AUSTRIA è 12° mercato di destinazione dell'export dell'Italia</b> 2% Quota di Mercato Gennaio - Giugno 2024	<b>AUSTRIA è 10° fornitore dell'Italia</b> 2,2% Quota di Mercato Gennaio - Giugno 2024

**QUOTE DI MERCATO DELL'EXPORT ITALIANO IN AUSTRIA (dati %) - CONFRONTO CON I PRINCIPALI COMPETITORS**

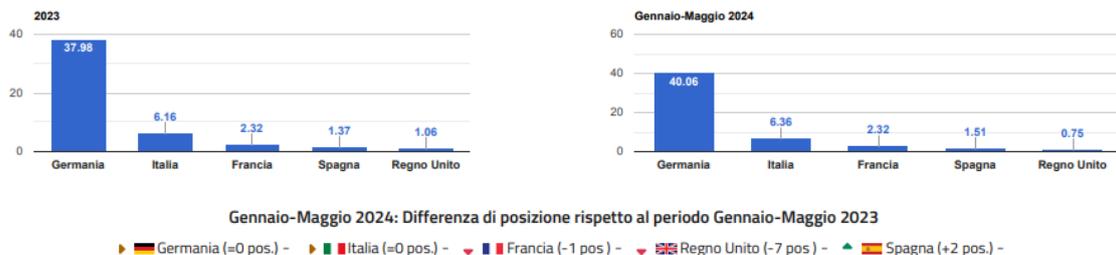


Figura 2 – Interscambio commerciale Italia-Austria

**OSSEVATORIO ECONOMICO**  
 Scheda di Sintesi: **SVIZZERA**

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

<b>POPOLAZIONE</b> 8,9 milioni	<b>SUPERFICIE</b> 39676 Km <sup>2</sup>
<b>L'ITALIA è 4° mercato di destinazione dell'export del paese SVIZZERA</b> 6,6% Quota di Mercato Gennaio-Luglio 2024	<b>L'ITALIA è 3° fornitore del paese SVIZZERA</b> 8,3% Quota di Mercato Gennaio-Luglio 2024
<b>SVIZZERA è 5° mercato di destinazione dell'export dell'Italia</b> 4,5% Quota di Mercato Gennaio - Maggio 2024	<b>SVIZZERA è 9° fornitore dell'Italia</b> 2,8% Quota di Mercato Gennaio - Maggio 2024

**QUOTE DI MERCATO DELL'EXPORT ITALIANO IN SVIZZERA (dati %) - CONFRONTO CON I PRINCIPALI COMPETITORS**



Figura 3 – Interscambio commerciale Italia-Svizzera

Le imprese tedesche non solo offrono lavoro, ma promuovono scambi commerciali e culturali che richiedono competenze linguistiche in tedesco. A riprova dell'importanza che le aziende attribuiscono alla conoscenza della lingua tedesca si può osservare anche la statistica (Figura 4) elaborata da *The Economist* che mostra una proiezione dei bonus concessi ai dipendenti a seconda delle loro competenze linguistiche. Si evince che chi parla tedesco ottiene bonus più consistenti di chi parla francese o spagnolo. Ciò rimarca l'importanza che il tedesco svolge in ambito commerciale e, di conseguenza, l'enorme potenziale rappresentato dallo studio della lingua tedesca a un livello avanzato.



Figura 4 – Proiezione bonus per competenze linguistiche<sup>3</sup>

Con la Cattedra di Lingua e Linguistica tedesca l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano si impegna a contribuire al potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali dei propri studenti. Tra i percorsi offerti, oltre ai regolari corsi di studio della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere, all'offerta formativa del Servizio linguistico d'Ateneo (SELDA) e al corso di dottorato, è necessario ricordare il master universitario "*Deutsch für die internationale Wirtschaftskommunikation*", che nel 2006 ha ottenuto il "Label Europeo" come progetto innovativo nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue. Il Master si distingue per la sua capacità di formare professionisti con competenze avanzate in tedesco applicato alla comunicazione economica internazionale ed è volto a:

- fornire competenze professionali specifiche del mediatore linguistico;
- formare figure professionali qualificate nell'ambito della comunicazione, con riferimento alla realtà aziendale dei Paesi di lingua tedesca;
- trasmettere elevate competenze linguistiche in ambiti professionalizzanti, tra cui tedesco dell'economia aziendale e tedesco della macroeconomia.

Il Master è una delle numerose iniziative per promuovere lo studio della lingua tedesca in ambiti professionali. La Lombardia ha infatti il vantaggio di avere una densità di attori dedicati all'istruzione e alla formazione unica in Italia e può, di conseguenza, contare su un network molto sviluppato di istituzioni, scuole, enti e atenei che collaborano con l'intento condiviso di dare nuovi impulsi all'apprendimento della lingua tedesca.

### 3. La mobilità internazionale

<sup>3</sup> <https://www.economist.com/prospero/2014/03/11/johnson-what-is-a-foreign-language-worth?fsrc=scn%2Ftw%2Fte%2Fbl%2Fed%2FSpeakingInTongues> (ultimo accesso 20/09/2024)

Una menzione particolare va dedicata anche alla mobilità internazionale, vero motore dell'interculturalità a livello accademico, e alle numerose ricadute formative e professionali che questa esperienza ha per chi vi partecipa. Il ruolo della mobilità internazionale è fondamentale per arricchire l'esperienza degli studenti. Attraverso programmi di scambio come Erasmus+ e altre iniziative di studio all'estero, gli studenti possono vivere una *full-immersion* in Paesi di lingua tedesca e conoscere da vicino non solo la lingua, ma anche le tradizioni e la cultura di quei Paesi.

Le collaborazioni con numerose università in Germania e Austria sono una risorsa preziosa per chi desidera migliorare le proprie competenze linguistiche e fare un'esperienza lavorativa o accademica in un contesto internazionale. La possibilità di studiare all'estero consente agli studenti di ottimizzare il proprio percorso di studi, arricchire il curriculum e sviluppare *soft skill* interculturali sempre più richieste nel mercato del lavoro globalizzato. Tra le destinazioni offerte dal programma di mobilità ci sono città come Stoccarda, Dresda, Heidelberg, Eichstätt, Dortmund, Graz e Friburgo, centri di eccellenza culturale e tecnologica che rappresentano un valore aggiunto per chi intende costruire una carriera internazionale. Non sorprende allora che all'Università Cattolica la mobilità internazionale verso la Germania sia sempre costante e che i Paesi di lingua tedesca siano quelli più scelti come destinazione nei programmi Exchange (Figure 5 e 6).

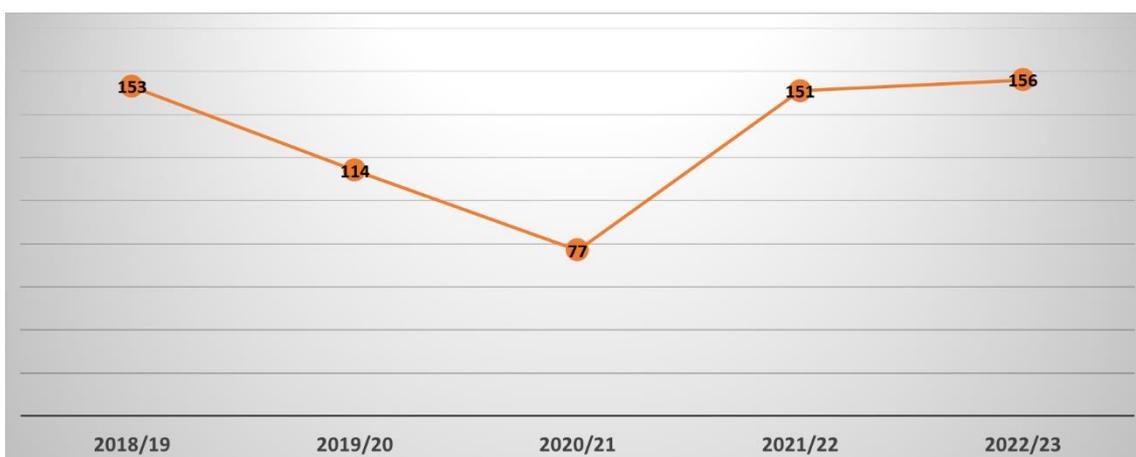


Figura 5 – Mobilità internazionale verso la Germania in UCSC

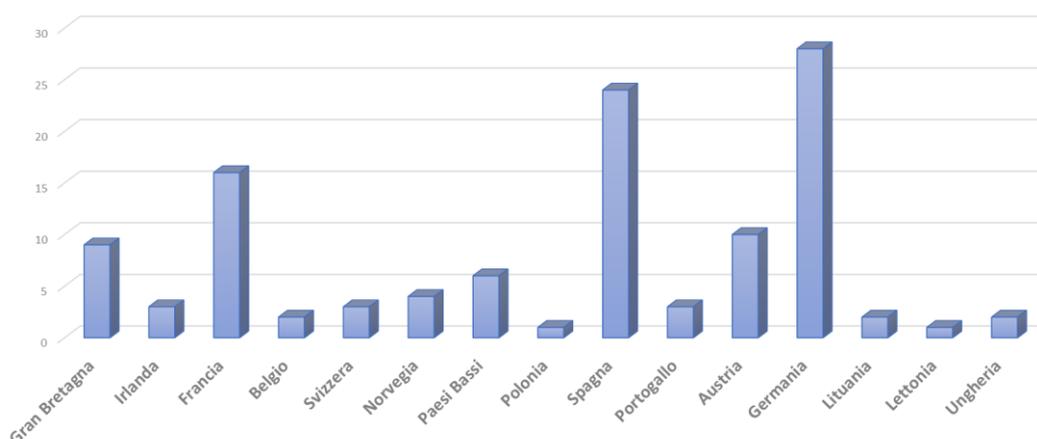


Figura 6 – Mobilità internazionale (programma Exchange) in UCSC

#### 4. Il PRIN "LITI – Lingua tedesca in Italia"

Nonostante l'importanza del tedesco in ambito commerciale e professionale e i dati incoraggianti della mobilità internazionale, negli ultimi anni sia gli istituti scolastici sia le università hanno rilevato un calo di iscritti che scelgono il tedesco come lingua di studio e dunque una diminuzione dell'interesse verso la lingua tedesca. Finora le considerazioni riguardo lo status dell'insegnamento del tedesco in Italia si sono basate sull'osservazione impressionistica dei singoli dati relativi alla formazione linguistica. Mancava ancora una visione d'insieme che mettesse in relazione i dati raccolti sul territorio e li analizzasse nell'ottica del contesto demografico, sociale e formativo attuale. Da questa necessità nasce il progetto "LITI – Lingua tedesca in Italia" che, come suggerisce il sottotitolo "dove siamo e dove vogliamo andare", si propone sia di fotografare la situazione attuale dell'apprendimento del tedesco, sia di proporre delle linee guida per il futuro della germanistica in Italia.

##### *Origini, contesto e obiettivi*

All'origine del contesto d'insegnamento attuale della lingua tedesca ci sono diversi elementi. Innanzitutto è necessario ricordare come la crescente dominanza dell'inglese come prima lingua straniera abbia influito sullo studio di altre lingue, tra cui appunto il tedesco. Nel saggio di Britta Hufeisen del 1991 "*Englisch als erste und Deutsch als zweite Fremdsprache*"<sup>4</sup> si sancì il dominio dell'inglese come prima lingua straniera a livello internazionale, accettando la retrocessione di tutte le altre lingue, compreso il tedesco, a seconda lingua straniera (nel migliore dei casi). Ciò si rivelò determinante per un nuovo paradigma didattico della lingua tedesca sul piano internazionale<sup>5</sup>:

- nei Paesi di lingua tedesca il settore DaF (*Deutsch als Fremdsprache* – tedesco come lingua straniera) si è trasformato in DaZ (*Deutsch als Zweitsprache* – tedesco come lingua seconda) visto l'alto numero di persone che, stabilitesi nei Paesi di lingua tedesca provenendo da altri Paesi, devono acquisire la lingua del Paese dove risiedono;
- in tutti gli altri Paesi il tedesco tende a diventare non più una lingua straniera, ma una lingua di completamento (*Ergänzungssprache*), più o meno marginale.

Questa dinamica si riflette anche in Italia, dove da tempo il tedesco, pur essendo la lingua del principale partner commerciale del Paese, ha subito una flessione in termini di cattedre e, di conseguenza, di studenti e di dottorandi<sup>6</sup>. Il tedesco, relegato allo status di lingua terza (L3) o lingua quarta (L4), viene insegnato e appreso solo a un livello base che non corrisponde alle richieste del mondo del lavoro. C'è quindi un iato tra la formazione linguistica e la realtà professionale che comporta un progressivo abbassamento delle competenze linguistiche mentre, parallelamente, aumenta la richiesta di professionisti con elevate competenze in lingua tedesca.

Il progetto LITI prende avvio da queste considerazioni e cerca di delineare un nuovo paradigma didattico per l'apprendimento della lingua tedesca nelle scuole e nelle università italiane attraverso tre specifiche azioni bilanciate (una quantitativa e due qualitative), nelle quali si combinano obiettivi di ricerca teorica sul processo di acquisizione con concrete applicazioni operative per la prassi dell'insegnamento e apprendimento del tedesco. Le fasi sono le seguenti:

<sup>4</sup> Hufeisen, B. (1991). *Englisch als erste und Deutsch als zweite Fremdsprache*. Berlin, Germany: Peter Lang Verlag.

<sup>5</sup> Riemer, C. (2007). DaF/DaZ und empirische Forschung: wechselnde Herausforderungen. *Informationen Deutsch als Fremdsprache*, 34(5), 445-459.

<sup>6</sup> [https://www.sz.europa-uni.de/de/lektorate/italienisch/Workshop\\_Ital/altri\\_materiali/tedescoinestinzione.pdf](https://www.sz.europa-uni.de/de/lektorate/italienisch/Workshop_Ital/altri_materiali/tedescoinestinzione.pdf) (ultimo accesso 20/09/2024)

- Fase 1 – Raccolta di dati: numero dei discenti e dei docenti di germanistica in Italia, numero dei corsi offerti, competenze medie ottenute e richieste di competenze linguistiche nel tedesco per il mercato del lavoro;
- Fase 2 – Ricerca qualitativa 1: analisi dei fattori che ostacolano il raggiungimento del livello minimo di sopravvivenza linguistica (Livello B1 secondo il QCER);
- Fase 3 – Ricerca qualitativa 2: analisi dei fattori necessari al superamento di questo livello per garantire competenze elevate, ovvero superiori al B1 (B2, C1, C2).

A partire da questa struttura a fasi sono stati stabiliti obiettivi e prodotti attesi al termine del progetto. Tra questi, innanzitutto la risposta alle seguenti domande di ricerca:

- la didattica del tedesco orientata al raggiungimento del B1 tiene conto, nei manuali didattici, delle fasi di acquisizione ipotizzate dalla ricerca acquisizionale, in particolare della lingua tedesca?
- Quali sono le difficoltà del passaggio dalla competenza media (B1) a una competenza elevata, di eccellenza (almeno B2)?

A questo obiettivo si aggiunge il proposito di creare una piattaforma di condivisione di materiali didattici, che aiuti i docenti a facilitare l'apprendimento del tedesco negli ambiti più richiesti dal mercato del lavoro (come quello accademico, medico, scientifico e turistico) nonché la creazione di una banca dati che includa informazioni dettagliate sul numero di studenti e docenti di germanistica in Italia, così come il numero di corsi offerti nelle scuole e nelle università. Questo *database*, che sarà uno strumento fondamentale per monitorare le tendenze nell'apprendimento del tedesco e per pianificare strategie per aumentare il numero di studenti iscritti ai corsi, è il risultato dai dati analizzati nella fase 1 che verrà ora descritta nel dettaglio.

### *La fase 1 del progetto*

La fase 1 del progetto LITI è di tipo quantitativo e riguarda la raccolta di dati relativi all'insegnamento del tedesco a tutti i livelli del percorso d'istruzione in Italia. Questa fase, avviata nel dicembre 2023 e conclusa ad agosto 2024, si concentra sull'analisi del quinquennio 2018/2019 – 2022/2023. L'obiettivo è di delineare un quadro formativo relativo all'insegnamento e all'apprendimento del tedesco in Italia, con un'attenzione particolare all'eventuale discrepanza tra il calo degli studenti nei corsi istituzionali e l'aumento degli iscritti ai corsi privati intrapresi in momenti successivi alla formazione scolastica. Inoltre, il progetto mira a indagare l'offerta didattica del tedesco valutando i diversi livelli linguistici disponibili.

Le domande di ricerca che riguardano questa prima fase sono le seguenti:

- Quante sono le cattedre di tedesco nelle scuole secondarie di primo e secondo grado? – Sono aumentate o diminuite nel quinquennio?
- Quale livello linguistico viene posto come obiettivo nelle diverse scuole?
- Quanti sono gli studenti iscritti ai Corsi di Studio o di Laurea in Lingue Straniere che studiano germanistica nelle università italiane? – Sono aumentati o diminuiti nel quinquennio?
- Quale livello linguistico viene posto come obiettivo nei diversi Corsi di Laurea in Lingue?
- Quanti sono gli studenti che frequentano corsi di lingua tedesca nelle Facoltà "altre", ovvero non di Lingue Straniere? – Sono aumentati o diminuiti nel quinquennio?
- Quale livello linguistico viene posto come obiettivo in questi corsi?

- Quanti sono stati i dottorandi di germanistica nelle università italiane nel quinquennio?
- Quanti sono gli studenti nei corsi di tedesco extra-scolastici ed extra-universitari, offerti dalle principali scuole e istituzioni private sul territorio italiano? – Sono aumentati o diminuiti nel quinquennio?
- Quale livello linguistico viene posto come obiettivo nei diversi corsi?

Il prodotto finale atteso da questa fase è la creazione di una mappatura completa e affidabile della germanistica italiana, che sarà messa a disposizione di associazioni professionali, enti di formazione, istituzioni politiche, docenti e studenti.

Le attività di ricerca sono state condotte da sei unità distribuite su tutto il territorio nazionale, garantendo una copertura omogenea e rappresentativa delle diverse realtà accademiche italiane. Le unità di ricerca coinvolte fanno capo ai seguenti atenei: Università degli Studi di Trento (direzione del progetto), Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Padova, Università della Calabria. In questo contributo vengono elencati i risultati raccolti dall'Università Cattolica in relazione a Milano e alla Lombardia.

## **5. Il tedesco in Lombardia**

I dati qui presentati si riferiscono al quinquennio 2018/2019-2022/2023. Per le scuole secondarie vengono presentati anche i dati relativi all'anno scolastico 2023/2024. Per alcuni corsi di laurea (CdL) e centri linguistici d'ateneo (CLA) i dati in alcuni casi sono parziali o si riferiscono a specifici anni accademici. Tali discrepanze dal periodo di rilevazione standard vengono sempre specificate nella rispettiva descrizione dei dati. I dati raccolti vengono descritti in forma aggregata secondo le seguenti categorie: cattedre di ruolo nelle scuole secondarie di primo e secondo grado (AD25 e AD24); partecipanti agli esami DSD I e DSD II<sup>7</sup>; immatricolati che hanno scelto tedesco al 1° anno della Laurea triennale e al 1° anno della Laurea magistrale dei CdL in Lingue e letterature straniere; offerta formativa e iscritti nei CLA e nei CdL di altre facoltà; iscritti nei percorsi di formazione extra-scolastica ed extra-accademica.

### *Scuole secondarie di primo e secondo grado*

Nelle scuole secondarie di primo grado si osserva una tendenza all'aumento del numero di cattedre di tedesco negli anni considerati (da 124 nel 18/19 a 143 nel 23/24). Si registra un significativo aumento del numero di cattedre nell'ultimo anno scolastico (23/24) probabilmente dovuto allo svolgimento di un concorso docenti per questa classe di concorso. Negli anni dal 18/19 al 22/23 si osserva invece una stabilità nel numero di cattedre, con fluttuazioni contenute. Tale dato si dimostra costante anche in riferimento alla distribuzione geografica delle cattedre all'interno delle province lombarde.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado si nota un incremento sostanziale del numero di cattedre all'inizio del periodo rilevato, cioè tra l'anno scolastico 18/19 e 19/20, raggiungendo un picco di 381 cattedre. Dopo il picco iniziale si osserva una certa stabilità nei numeri, con lievi fluttuazioni intorno a un valore medio di circa 360 cattedre. Negli ultimi due anni scolastici si registra una lieve diminuzione, sebbene non significativa in termini generali.

A differenza delle scuole secondarie di primo grado, per le secondarie di secondo grado la distribuzione geografica delle cattedre gioca un ruolo fondamentale. Le province presentano situazioni molto diverse tra loro, con alcune province che registrano un aumento, altre una diminuzione e altre ancora una sostanziale stabilità. Alcune

<sup>7</sup> Per quanto riguarda gli esami DSD i dati raccolti riguardano tutto il territorio nazionale e non la sola Lombardia.

province, come Bergamo e Brescia, hanno registrato un aumento del numero di cattedre, sebbene contenuto. Cremona e Lodi hanno mantenuto un numero di cattedre pressoché costante nel corso degli anni. La maggior parte delle altre province ha registrato una diminuzione, con cali significativi a Milano, Varese e Monza Brianza. Nello specifico la provincia di Milano si distingue sia per il numero più elevato di cattedre sia per una diminuzione più marcata negli anni rispetto alla media regionale.

### *Esami DSD I e DSD II*

Il DSD (*Deutsches Sprachdiplom*) è un esame offerto dalla ZfA – *Zentralstelle für Auslandsschulwesen* (Agenzia centrale per le scuole all'estero) e somministrato in 31 scuole presenti su tutto il territorio italiano<sup>8</sup>. Si tratta di un vero e proprio programma scolastico per lo studio del tedesco come lingua straniera. I diplomi sono di due tipi e vengono rilasciati al superamento di prove di comprensione e produzione scritta e orale. Il diploma DSD I equivale a un livello A2/B1 del QCER, mentre il diploma DSD II equivale a un livello B2/C1<sup>9</sup>. In Lombardia sono sette gli istituti che offrono questo diploma. Per quanto riguarda gli iscritti agli esami DSD sul territorio italiano si osserva una leggera diminuzione nel numero complessivo di iscritti per l'esame sia DSD I sia DSD II. Sia per DSD I sia per DSD II si nota un picco iniziale nel 2019, seguito da una diminuzione più o meno costante negli anni successivi. Per l'esame DSD I, dopo il picco del 2019, si osserva una diminuzione costante del numero di iscritti, con un calo più marcato negli ultimi anni seguito da una progressiva ripresa a partire dal 2022. Anche per l'esame DSD II si registra una tendenza simile, con una diminuzione progressiva del numero di iscritti a partire dal 2019. In entrambi i casi, la diminuzione delle iscrizioni è stata influenzata da fattori esterni quali la pandemia da COVID-19.

### *CdL in Lingue e letterature straniere*

La Regione Lombardia ha una densità di atenei unica nel panorama nazionale. Si possono contare ben 11 atenei, dei quali 6 offrono corsi di laurea in lingue e letterature straniere e 9 ospitano un centro linguistico. Si fa presente che la rilevazione mira a offrire una panoramica più ampia possibile della realtà accademica lombarda in relazione all'insegnamento della lingua tedesca, ma che non si tratta di una panoramica completa in quanto non tutti gli atenei hanno condiviso i dati riguardanti gli iscritti. Di seguito la lista degli atenei lombardi (non sono conteggiate le diverse sedi) e della loro offerta formativa linguistica (Figura 7).

---

<sup>8</sup> <https://www.pasch-net.de/de/pasch-schulen/weltkarte.html> (ultimo accesso 20/09/2024)

<sup>9</sup> Per informazioni dettagliate riguardo la rete DSD in Italia si rimanda al contributo in questo stesso volume.

Università	CdL Lingue	CLA
Università Cattolica del Sacro Cuore	✓	✓
Università Statale	✓	✓
IULM	✓	✓
Università di Bergamo	✓	✓
Università di Pavia	✓	✓
Università dell'Insubria	✓	X
Università di Brescia	X	✓
Politecnico	X	(bando esterno)
Università Bocconi	X	✓
Università di Milano–Bicocca	X	✓
Università LIUC	X	✓

Figura 7 – Offerta formativa linguistica negli atenei lombardi

Negli atenei lombardi che hanno attivato CdL in Lingue e Letterature straniere è molto vasta anche l'offerta di corsi afferenti a diverse classi di laurea e il numero di profili o curricula che possono essere scelti. Ciò significa che in Lombardia gli atenei non offrono solo la possibilità di apprendere le lingue straniere, ma anche di abbinarle a materie professionalizzanti. In tutti gli atenei gli studenti vengono messi nelle condizioni, già dal termine della laurea triennale, di affrontare le richieste del mondo del lavoro in termini di competenze linguistiche. Tutti gli atenei offrono infatti corsi che portano gli studenti a raggiungere almeno il livello B2+ al termine della laurea triennale e il livello C1+ al termine della laurea magistrale.

I dati raccolti per gli atenei con CdL in Lingue e Letterature straniere offrono una panoramica piuttosto scoraggiante sull'andamento delle immatricolazioni al primo anno di laurea triennale nel corso degli anni accademici dal 18/19 al 22/23. Si evidenzia infatti una tendenza generale alla diminuzione del numero di immatricolazioni, con variazioni più o meno contenute, ma trasversali a tutti gli atenei. Gli esigui aumenti del numero di studenti osservati nei dati di alcune università (nello specifico dell'Università Statale e dell'Università IULM) sono riconducibili a fattori contestuali quali l'eliminazione del numero chiuso per l'accesso al CdL e la chiusura o l'apertura di CdL.

Anche per quanto riguarda la situazione dei CdL delle Lauree magistrali la tendenza è di generale se non forte diminuzione del numero degli iscritti al primo anno. La decrescita è più evidente per gli atenei grandi (con più di 50 immatricolati per anno accademico) che nel quinquennio hanno, in alcuni casi, perso più della metà di iscritti. Gli atenei più piccoli (sotto i 50 immatricolati per anno accademico) mostrano diminuzioni più contenute o tendenze stazionarie.

#### *CdL di altre facoltà e CLA*

Come si osserva nella figura 7 quasi tutti gli atenei lombardi offrono corsi di lingua straniera, tra cui anche il tedesco, nelle facoltà non linguistiche attraverso corsi specifici per i vari curricula o attraverso i rispettivi Centri linguistici d'ateneo (CLA). Le uniche eccezioni sono costituite dall'Università dell'Insubria (che non ha un CLA) e dal Politecnico (che appalta i corsi di tutte le lingue tramite bando a enti esterni).

Il quadro dell'insegnamento del tedesco in questo contesto è molto variegato e complesso. Ogni ateneo risponde alle esigenze dei propri CdL e dei propri studenti

attraverso soluzioni 'su misura' che sono difficilmente comparabili tra loro. Anche in questo caso non sono disponibili i dati di tutte le università e di tutto il quinquennio, ma è possibile dare un quadro generale dell'offerta formativa e individuare le tendenze in atto riguardo il numero degli iscritti e il numero di corsi attivati.

Osservando i dati è possibile affermare che la maggior parte degli atenei (principalmente attraverso i CLA) offre corsi di livello B1 mutuabili dai CdL di più facoltà (es. UCSC Milano, UCSC Brescia, Università di Brescia, Università Bicocca). Sono stati attivati anche corsi specializzanti come Lingua tedesca per il turismo (UCSC Brescia), Lingua tedesca per economia e *management* (Università di Brescia), *German and Media* (Università Bicocca). È presente anche un'offerta di corsi extra-curricolari a tutti i livelli linguistici (dall'A1 al C1) accessibili sia agli studenti sia agli esterni in modalità in presenza oppure *online* (es. UCSC Milano, Università di Pavia, Università di Brescia). La Statale, infine, offre principalmente corsi di accertamento linguistico (per i livelli A2 e B1) e corsi estivi (di livello base e intermedio) in preparazione ai bandi di mobilità.

Il numero degli iscritti ai corsi di tedesco dei CLA o di altri CdL è stazionario o in lieve crescita e riflette una continua richiesta di formazione linguistica integrativa, sia per percorsi universitari specializzanti sia per esigenze di mobilità europea. Questo fenomeno sottolinea come l'attrattività accademica ed economica dei Paesi di lingua tedesca si mantenga salda nonostante le più recenti vicissitudini economiche<sup>10</sup>. Tuttavia, rimane il problema che l'offerta formativa attuale nei corsi di lingua tedesca è limitata ai livelli base e intermedio (A1-A2-B1) e dunque si rivela non adeguata a soddisfare le richieste di competenze linguistiche provenienti dal mercato del lavoro. Questo può suggerire che molti studenti scelgano di proseguire la loro formazione linguistica solo in un secondo momento, quando la necessità si fa più reale, oppure direttamente nel Paese di destinazione, attraverso esperienze accademiche o lavorative che permettano un'immersione linguistica completa. Inoltre, l'osservazione dei piani di studio dei CdL non-linguistici rivela un graduale declino nell'insegnamento della seconda lingua comunitaria, un dato che fa riflettere sulla progressiva perdita di rilevanza di questa componente all'interno della formazione accademica.

### *Offerta extra-scolastica ed extra-accademica*

Per quanto riguarda l'offerta formativa al di fuori del sistema scolastico e accademico, le possibilità di apprendere le lingue straniere sono innumerevoli. Risulta quindi impossibile dare una panoramica completa che tenga conto di tutti gli attori nel campo della formazione linguistica che operano sul territorio lombardo. Per questo motivo abbiamo deciso di concentrare la nostra rilevazione sugli enti più attivi nell'insegnamento del tedesco nella Città Metropolitana di Milano. Abbiamo ottenuto dati riguardanti i corsi e gli iscritti presso il Goethe Institut e il Comune di Milano che commenteremo qui in forma aggregata.

In entrambi i casi i dati relativi al quinquennio oggetto di rilevazione mostrano un chiaro effetto della pandemia da Covid 19 sul numero di iscritti che diminuiscono sensibilmente a partire dall'annualità 19/20. I dati del Goethe Institut mostrano però una decisa ripresa a partire dall'anno 22/23, ultima annualità inclusa nella nostra rilevazione.

Per quanto riguarda il numero di corsi offerti, i dati relativi al Goethe Institut e al Comune di Milano non sono comparabili poiché a partire dall'annualità 21/22 c'è stata una riorganizzazione totale dell'offerta dei corsi del Comune. Fino ad allora, nonostante il calo drastico di iscritti durante e dopo la pandemia, il numero dei corsi offerti ai vari livelli era rimasto stabile, mentre successivamente c'è stato un taglio netto.

---

<sup>10</sup> <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/prodotti/previsioni/rapporto/focus/rapporto-previsione-economia-italiana-autunno-2023/8d9da7b3-de3f-4dfa-9800-4e93d1426854> (ultimo accesso 20/09/2024)

In merito al numero di corsi del Goethe Institut la tendenza generale è di una leggera diminuzione nel numero complessivo di corsi attivati negli anni. Questo *trend* è più evidente per i livelli avanzati (B2, C1, C2). Nello specifico, i livelli base (A1, A2) hanno mantenuto un numero stabile di corsi, con qualche fluttuazione annuale. I livelli intermedi (B1, B2) hanno registrato un calo più significativo rispetto ai livelli base. I livelli avanzati (C1, C2) presentano la diminuzione più marcata, con un numero di corsi attivati che si è quasi dimezzato negli ultimi anni.

Abbiamo inoltre interpellato alcune aziende tedesche con sede a Milano per ricevere informazioni circa i loro percorsi di formazione linguistica. Anche in questo caso il quadro non è rassicurante. Pur non avendo ricevuto dati specifici, la nostra rilevazione ha mostrato che le aziende non dispongono di un'offerta formativa linguistica interna strutturata. Le necessità formative in ambito linguistico vengono infatti soddisfatte attraverso servizi esterni, spesso erogati in modalità *online*. Questa scelta potrebbe essere motivata da una maggiore flessibilità e personalizzazione, poiché consente di rispondere a esigenze specifiche legate a progetti o a profili individuali. Infine, un altro elemento ricorrente è la centralità della lingua inglese, lingua d'elezione nella comunicazione interna con la casa madre anche in molte aziende tedesche (es. Siemens).

## 6. Considerazioni finali

La rilevazione qui presentata ha cercato di dare un quadro più vasto possibile sullo *status* dell'insegnamento del tedesco in Lombardia. Nonostante la vastità e la complessità dell'offerta formativa a tutti i livelli del percorso scolastico, accademico ed extra-curricolare è stato possibile individuare delle tendenze generali utili per offrire una descrizione aggiornata della situazione.

La rilevazione ha evidenziato una serie di riduzioni. Tra queste, si registra:

- una riduzione del numero delle cattedre di lingua tedesca nelle scuole superiori (soprattutto nella Città Metropolitana di Milano);
- una diminuzione del numero degli iscritti ai corsi di laurea in Lingue e Letterature, sia triennale (LT) sia magistrale (LM);
- una diminuzione dei corsi di livello avanzato.

Nonostante queste tendenze negative, alcuni fattori mostrano una crescita più o meno marcata. In particolare:

- il numero di studenti iscritti ad altri corsi di laurea che frequentano i corsi di lingua presso i Centri Linguistici di Ateneo (CLA) è in leggero aumento;
- l'interesse per la mobilità internazionale verso Paesi di lingua tedesca si sta rafforzando;
- si registra un leggero incremento nell'attivazione di corsi di livello base e intermedio.

Alla luce dei dati raccolti e delle tendenze rilevate attraverso l'osservazione dei dati è possibile trarre alcune conclusioni, rivalutare il posizionamento del tedesco nel quadro attuale e, soprattutto, formulare alcune domande che rimangono aperte per tutti coloro che sono attivi nei percorsi di formazione in lingua tedesca.

In seguito alla crisi finanziaria molti giovani hanno scelto di investire nello studio del tedesco, spinti dalla speranza di accedere a maggiori opportunità lavorative e a una migliore qualità di vita. Questo fenomeno è ben documentato nel dossier informativo n.

2 dell'USR Lombardia "Perché studiare il tedesco?"<sup>11</sup> del 2012, che considerava il crescente interesse per la lingua tedesca nel periodo post-crisi. Tuttavia, oggi la situazione è cambiata e questa necessità non appare più tanto evidente. Sebbene la lingua tedesca abbia rappresentato in passato una porta d'accesso al mondo del lavoro, nel diverso contesto economico e sociale odierno sembra che l'interesse si stia spostando in direzioni diverse.

Sempre più studenti considerano lo studio del tedesco un'opportunità per acquisire competenze nelle università e aziende tedesche, con l'obiettivo di arricchire il proprio bagaglio accademico e professionale per poi tornare in Italia. Questo suggerisce che, almeno in parte, l'attrattiva accademica e professionale superi quella commerciale. In quest'ottica la domanda è: **perché studiare il tedesco nella prospettiva odierna?**

Non si può ignorare che l'interesse verso il tedesco stia subendo una flessione, determinata da fattori come il calo demografico, il predominio dell'inglese nel mondo del lavoro e l'avvento dell'intelligenza artificiale. Quest'ultima comporta l'automatizzazione di molte competenze, semplificando e velocizzando operazioni di natura linguistica come la traduzione e l'elaborazione di testi in lingua straniera. È un cambiamento che non può essere ignorato nei programmi formativi, poiché sta rivoluzionando l'approccio all'insegnamento delle lingue<sup>12</sup>. Tuttavia, ciò che l'intelligenza artificiale non è ancora in grado di replicare è l'elemento umano: non può, cioè, modulare la lingua in una prospettiva interculturale né sviluppare quella 'competenza globale' che l'OECD nel programma PISA 2018 ha identificato come fondamentale<sup>13</sup>.

Allora, a questo punto, **è forse necessario abituarsi a numeri più bassi di iscritti e concentrarsi sullo sviluppo della competenza globale e interculturale?**

Un altro punto cruciale riguarda il panorama lavorativo. È vero che molte aziende tedesche in Italia non utilizzano più il tedesco come lingua ufficiale, ma i cittadini europei germanofoni continuano a farne uso essendo la loro madrelingua e continuano a muoversi verso l'Italia per ragioni lavorative e turistiche<sup>14</sup>. Tuttavia, manca una corrispondente formazione linguistica adeguata sul territorio per soddisfare queste esigenze<sup>15</sup>. Quindi **potrebbe essere utile incentivare l'offerta didattica di tedesco per rispondere alle specifiche necessità tecniche e professionali dei territori?**

Resta innegabile che la Germania sia il primo partner commerciale dell'Italia e della Lombardia e questo legame è testimoniato dai numeri<sup>16</sup>. Chi si occupa della programmazione dell'offerta formativa in lingua tedesca è consapevole di questa connessione, ma è ragionevole pensare che in molti casi gli studenti e le famiglie non ne abbiano percezione. Spesso il tedesco viene considerato solo una lingua difficile e

---

<sup>11</sup> [https://www.linqueculture.net/wp-content/uploads/2020/09/Dossier\\_Perch%C3%A9-studiare-il-tedesco-n.2.pdf](https://www.linqueculture.net/wp-content/uploads/2020/09/Dossier_Perch%C3%A9-studiare-il-tedesco-n.2.pdf) (ultimo accesso 20/09/2024)

<sup>12</sup> <https://www.ilpost.it/2024/04/18/intelligenza-artificiale-lingue-straniere/>;  
<https://www.theatlantic.com/technology/archive/2024/03/generative-ai-translation-education/677883/> (ultimo accesso 20/09/2024)

<sup>13</sup> "Global Competence is a multi-dimensional construct that requires a combination of knowledge, skills, attitudes and values successfully applied to global issues or intercultural situations. Global issues refer to those that affect all people, and have deep implications for current and future generations. Intercultural situations refer to face-to-face, virtual or mediated encounters with people who are perceived to be from a different cultural background." (<https://www.oecd.org/en/topics/sub-issues/global-competence/pisa-2018-global-competence.html>).

<sup>14</sup> Si veda ad esempio il caso delle presenze turistiche nella provincia di Brescia: <https://www.flipbookpdf.net/web/site/9ef6b967396864f331fdc322c8983e014ba8eab3202404.pdf.html#page/4> (ultimo accesso 20/09/2024)

<sup>15</sup> Si vedano come esempio: <https://www.flipbookpdf.net/web/site/503b27684f36432e51967b2e32fd67b8ce667d19202404.pdf.html>;  
<https://primabergamo.it/scuola/il-tedesco-serve-eccome-alle-aziende-bergamasche-ma-le-scuole-non-lo-insegnano/>;  
[https://www.ilgazzettino.it/norddest/veneziaspiagge\\_litorale\\_jesolo\\_sottomarina\\_bibione\\_cavallino\\_mancano\\_bagnini\\_lingua\\_tedesca\\_giovani\\_turismo-5984795.html](https://www.ilgazzettino.it/norddest/veneziaspiagge_litorale_jesolo_sottomarina_bibione_cavallino_mancano_bagnini_lingua_tedesca_giovani_turismo-5984795.html) (ultimo accesso 20/09/2024)

<sup>16</sup> Come approfondimento si veda il contributo di AHK Italia in questa stessa pubblicazione così come i dati sull'interscambio economico Italia/Germania: <https://www.flipbookpdf.net/web/site/a725e1c08c7b1cbefcf27ba291aa89ac7081f6ad202402.pdf.html#page/1> (ultimo accesso 20/09/2024)

quindi non viene ritenuto un investimento di tempo e risorse utile. Eppure, lo studio del tedesco può aprire molte porte, non solo in ambito commerciale, ma anche accademico e culturale. Da ciò scaturisce la domanda **Come possiamo educare a percepire i vantaggi dello studio del tedesco?**

La sfida per chi si occupa di formazione è di rendere evidente l'utilità e il potenziale di questa lingua, di elaborare strategie sinergiche per superare lo iato tra formazione e mondo del lavoro e di presentare il tedesco non solo come uno strumento tecnico, ma come una chiave per accedere a un mondo di opportunità accademiche, professionali e interculturali più ampie in un contesto sempre più interconnesso e globale.

### *Ringraziamenti*

In calce a questo contributo desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla nostra rilevazione fornendoci dati fondamentali per mappare lo *status* dell'insegnamento a livello regionale e per poi metterlo in relazione con le altre rilevazioni condotte a livello nazionale. Ringraziamo innanzitutto l'Ufficio Scolastico Regionale della Regione Lombardia nelle persone del Dirigente, dott. Castelnuovo, e del dott. Angelone per i dati inviati e per averci ospitati all'evento "Opportunità di studio e lavoro in Germania" presso il Palazzo Pirelli del 16 maggio 2024. Un sentito ringraziamento anche a Gabriele Volgnandt, responsabile delle scuole DSD in Italia, per la continuativa disponibilità e la collaborazione. Per l'aiuto con i dati relativi all'offerta extra-scolastica ed extra-accademica desideriamo ringraziare il Goethe Institut di Milano, nello specifico Alessandra Marelli, Adrian Lewerken e Anna Maria Baldermann; l'Area Lavoro e Formazione del Comune di Milano, nelle persone della direttrice, dott.ssa Lucia Scopelliti, e della dott.ssa Elena Manenti. Infine, ringraziamo i docenti di tedesco e gli uffici statistici delle università lombarde che hanno appoggiato il nostro progetto e hanno fornito un'inestimabile quantità di dati sul numero di studenti e corsi di tedesco. Un ringraziamento va, oltre ai germanisti del nostro ateneo in tutte le sue sedi, anche a quelli dell'Università degli Studi di Milano, dell'Università IULM, dell'Università di Milano Bicocca, dell'Università degli Studi dell'Insubria, dell'Università degli Studi di Brescia e dell'Università di Pavia.

### *Questionario*

Invitiamo anche tutti i docenti di tedesco delle scuole lombarde a partecipare al nostro questionario sull'insegnamento del tedesco seguendo il seguente link (<https://forms.gle/4rrFD88uMjmYLBTHA>) o inquadrando il codice QR qui a lato. Grazie.



**Gabriele Volgnandt**

**Deutsches Sprachdiplom (DSD) – il diploma di lingua tedesca –**

**Più di una certificazione linguistica**

Il **Diploma di Lingua Tedesca (DSD)** della Conferenza Permanente dei Ministri dell'Istruzione e degli Affari Culturali dei Länder della Repubblica Federale di Germania (KMK) **è un esame statale e l'unico programma scolastico per il tedesco come lingua straniera all'estero della Repubblica Federale di Germania.** Esiste dal 1974 ed è un compito comune sia dello Stato federale che dei Länder.

Il DSD **esiste in Italia dall'anno scolastico 1999/2000** e nel 2024 ha compiuto 50 anni. Nel frattempo, **30 scuole in Italia**, dalla Lombardia fino alla Sicilia, hanno preso parte al programma DSD (DSD I/B1 e DSD II (B2/C1); tra di esse alcune tra le più rinomate (istituti scientifici, di lingue moderne, licei scientifici, linguistici, ma anche istituti tecnici, ecc.) nelle loro regioni e in Italia. In Lombardia, sette scuole hanno aderito al programma DSD: a Milano, Bergamo, Busto Arsizio, Chiari, Magenta e Leno. Insegnano il tedesco con un approccio orientato all'Europa, in modo moderno e innovativo. Tutti questi istituti appartengono alla rete mondiale PASCH (PASCH – Schulen: Partner der Zukunft: scuole partner per il futuro) con oltre 2.000 scuole. Questa rete è stata creata nel 2008 dal Ministero degli Affari esteri tedesco in collaborazione con l'Ufficio centrale per le scuole all'estero (ZfA), il Goethe-Institut, il DAAD (Deutscher Akademischer Austauschdienst, Servizio per gli scambi universitari) e il PAD (Servizio per gli scambi pedagogici) della KMK.

### **Vantaggi per gli studenti e per le studentesse**

- **La preparazione (nell'ambito del programma scolastico) e la partecipazione agli esami sono gratuite**
- Il diploma **DSD II** è valido come certificazione linguistica **di accesso agli studi in un'università tedesca** (con validità illimitata).
- **Riconoscimento del diploma DSD in molte università italiane** (tra cui l'Università di Bologna) come attestato di conoscenza della lingua, **importante per il mercato del lavoro.**
- Partecipazione ai **concorsi PASCH.**
- **Borse di studio universitario DAAD** (borsa di studio completa, ad esempio per medicina in Germania); **viaggi di orientamento** per gli studi in Germania (ad esempio viaggi "Baybids" nelle università bavaresi)
- Partecipazione a concorsi come "Jugend debattiert" (concorsi di dibattiti per giovani), come anche alla finale a Berlino.
- **Orientamento professionale:** informazioni (online) sullo studio e la formazione in Germania in collaborazione con il DAAD e con alcune università tedesche (ad esempio, la Duale Hochschule Baden-Württemberg).

## **Vantaggi per gli insegnanti**

- Corsi di formazione per insegnanti (a livello regionale e nazionale) sull'esame, sui regolamenti d'esame, su questioni metodologico-didattiche, su argomenti di attualità.
- Possibilità di partecipare a corsi di formazione online/ibridi.
- Materiali per l'insegnamento del tedesco (materiali didattici/libri di testo per la preparazione all'esame; materiali messi anche a disposizione sulla piattaforma PASCH-net e sulla nuova rete ZfA.net).
- Invito dei coordinatori a incontri (in presenza e online).

## **Vantaggi per le scuole**

- Riunioni dei dirigenti scolastici della rete PASCH, nonché stretta collaborazione con gli stessi.
- Collaborazione con l'ufficio VIAVAI per gli scambi giovanili italo-tedeschi (progetti, eventi, ecc.)
- Sostegno alle scuole attraverso i volontari tedeschi del programma "kulturweit"; presenza di 5 consulenti didattici (Roma, Verona, Milano, Prato e a Napoli).

## **L'esame DSD e le sue caratteristiche**

- Il diploma DSD si ottiene sostenendo un esame dopo 5-7 anni di tedesco a scuola (600-800 ore d'insegnamento di tedesco da 45 minuti ciascuna per l'esame DSD I e 800 a 1200 ore di insegnamento di tedesco da 45 minuti ciascuna per il DSD II)
- L'esame si compone di quattro parti (espressione scritta ed espressione orale, comprensione del testo, e comprensione orale) con pari peso e può essere sostenuto a due livelli.
- Il DSD I corrisponde al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) e consente l'ammissione a uno Studienkolleg (fase propedeutica allo studio universitario) in Germania.
- Il DSD II, invece, corrisponde al B2/C1 e vale come certificato di conoscenza della lingua tedesca necessaria per compiere studi a livello universitario in Germania. L'esame DSD è attualmente sostenuto ogni anno in oltre 70 Paesi da più di 80.000 esaminandi.

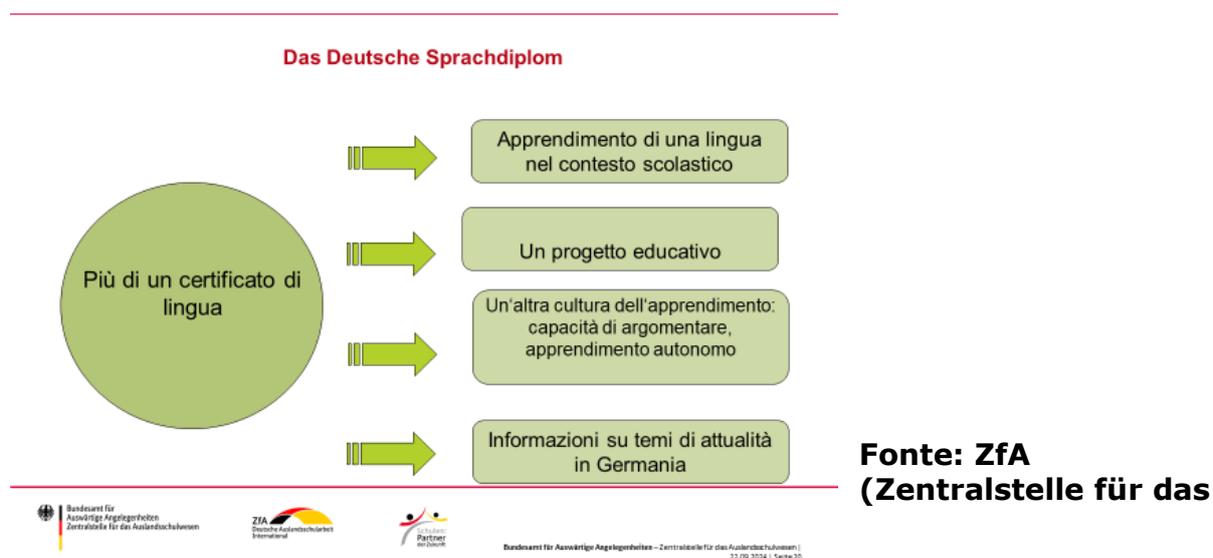
## **Quali scuole possono aderire al programma DSD?**

### **Gestione della qualità**

Per essere ammesse al programma DSD, le scuole devono presentare una domanda, soddisfare determinati requisiti (ad esempio, dei curricoli) e rispettare alcuni dati chiave: numero minimo di partecipanti (12 studenti) e percentuali di superamento del 55-65% per ogni prova d'esame. La qualità viene garantita grazie ad una consulenza scientifica e valutazione metodologica.

La valutazione delle prove d'esame scritte viene effettuata in Germania. Le prove di produzione scritta vengono corrette da valutatrici e valutatori appositamente formati da parte della Centrale per le Scuole all'Estero. La prova orale viene condotta da una commissione presieduta dal responsabile dell'esame o da un consulente per la lingua tedesca da questi incaricato – anche in tal caso un dipendente pubblico o di ruolo in Germania inviato all'estero tramite l'Ufficio per le scuole all'estero. Altri membri della Commissione sono i docenti di tedesco delle scuole DSD che vantano un'apposita formazione.

**Il Diploma DSD prepara allo studio e alla formazione professionale e apre orizzonti**



**Auslandsschulwesen), Gabriele Volgnandt, FB Rom**

“Il programma DSD mi ha permesso di imparare a strutturare bene le presentazioni, i discorsi, i testi ed infine di immatricolarmi presso l' Università di Potsdam. Grazie alla borsa di studio del DAAD ho potuto concentrarmi totalmente sullo studio e vivere a pieno l'esperienza tedesca.”

“Inoltre ho avuto la possibilità di conoscere altre ragazze e ragazzi fantastici, provenienti da ogni parte del mondo e diventati la mia grande famiglia internazionale.

La rete PASCH per me significa arricchimento tramite la conoscenza di mondi, settori e ambienti diversi dal nostro.”

**Carolina Zanchi, Bergamo, Alumna DSD e DAAD**

“Grazie alla rete PASCH e al programma DSD ho potuto iniziare a studiare medicina e ritrovare me stesso in Germania, realizzando il mio sogno.”

**Giuseppe Candela, Avellino (Campania), Alumnus DSD e DAAD**

[https://www.auslandsschulwesen.de/DE/Deutschlernen/DSD/dsd\\_node.html](https://www.auslandsschulwesen.de/DE/Deutschlernen/DSD/dsd_node.html)

# Goethe-Institut Mailand – verso la #DestinazioneDeutsch

## **Tedesco a scuola?**

Tra le iniziative per promuovere una delle lingue più richieste nel mondo del lavoro, il Goethe-Institut ha lanciato **\*\*Destinazione Deutsch\*\***, un progetto volto a far conoscere il tedesco a genitori, docenti e alunni in fase di orientamento scolastico.

## **Quanto si studia il tedesco nelle scuole italiane?**

Attualmente, in circa 2.880 scuole italiane (statali e paritarie) si insegna il tedesco, con un totale di circa 390.000 studenti. Tuttavia, nonostante il tedesco sia la seconda lingua più richiesta nel mondo del lavoro dopo l'inglese, questi numeri sono inferiori rispetto allo studio di altre lingue comunitarie come il francese e lo spagnolo.

## **Una lingua richiesta sul mercato del lavoro**

La Germania è il principale partner commerciale dell'Italia e il primo paese per incoming turistico. Nonostante ciò, negli ultimi decenni, lo studio del tedesco ha subito una riduzione nelle scuole e negli atenei italiani. Per affrontare questa tendenza, è stato aperto un tavolo di lavoro con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Goethe-Institut, l'Ambasciata di Germania e gli Uffici Scolastici di diverse Regioni italiane. L'obiettivo comune è promuovere la conoscenza delle opportunità che può offrire la lingua tedesca.

## **1. Cosa offre Destinazione Deutsch?**

Destinazione Deutsch è un sito web che propone agli studenti un viaggio virtuale in Germania, articolato in 4 percorsi, guidati da un avatar. Durante il viaggio, i ragazzi possono partecipare a giochi, quiz e guardare video che li avvicinano al tedesco, scoprendo ad esempio parole simili all'italiano e imparando frasi utili. Ci sono anche musicisti e youtuber, come i **Lekkerwissen**, che guidano i ragazzi nella realtà tedesca.

### **Destinato a docenti, alunni e genitori**

Il progetto è rivolto anche ai genitori, che troveranno informazioni utili per la scelta del tedesco come seconda lingua straniera nelle scuole medie e superiori. I docenti possono utilizzare il sito durante gli Open Day o per lezioni promozionali in classe. Il viaggio virtuale inizia qui:

[www.goethe.de/italia/destinazionedeutsch](http://www.goethe.de/italia/destinazionedeutsch)

### **Eventi Destinazione Deutsch**

Il Goethe-Institut sarà presente con Destinazione Deutsch in tre fiere dedicate ai giovani:

9-11 ottobre 2024, Roma – Young International Forum

6-8 novembre 2024, Napoli – Orienta Sud

## 2. DLL - Deutsch lehren lernen: Corsi di formazione della durata di 3 mesi

### Contenuti

Il programma prevede 6 moduli di base:

1. **Competenze didattiche e progettazione delle lezioni:** Sviluppo di competenze pedagogiche per la preparazione delle lezioni.
2. **Come si impara il tedesco?** Studio dei processi di apprendimento della lingua tedesca.
3. **Il tedesco come lingua straniera:** Approfondimento delle particolarità del tedesco per chi lo apprende come L2.
4. **Compiti, esercizi, interazione:** Progettazione di attività e compiti per favorire l'interazione in classe.
5. **Strumenti didattici per l'insegnamento e l'apprendimento:** Utilizzo di strumenti innovativi per facilitare l'apprendimento.
6. **Requisiti curriculari e pianificazione delle lezioni:** Organizzazione e pianificazione delle lezioni in base ai requisiti curriculari.

### Modalità di svolgimento

- **Studio individuale:** 12 settimane di studio assistito da tutor tramite la piattaforma digitale del Goethe-Institut.
- **Seminari sincroni:** 5 incontri a distanza per approfondimenti interattivi.
- **Progetto di ricerca-azione:** Realizzazione di un progetto pratico con documentazione dei risultati.

[DLL - Imparare a insegnare il tedesco - Goethe-Institut Italia](#)

## 3. DAF-RUNDE: Incontro online gratuito per insegnanti

**Quando:** Una volta al mese, il giovedì, dalle ore 17:00 alle 18:00.

### Contenuti e modalità:

- Rete attiva di insegnanti di tedesco (DaF): Insegnanti di tutta Italia discutono e condividono esperienze sull'insegnamento DaF.
- Sessioni online in diretta: Meeting della durata di 60 minuti.

### Partecipazione:

- Iscrizione tramite il calendario eventi
- Link personale di accesso inviato tramite e-mail.
- Conferma di partecipazione in italiano.

- Nessun limite al numero di partecipanti
- Materiali di supporto disponibili sulla piattaforma digitale **DaF-Netzwerk**

[DaF-Runde - Seminari online per docenti di tedesco - Goethe-Institut Italia](#)

## 4. DAF-LAB: Webinar online gratuito per insegnanti

**Quando:** Ogni secondo martedì del mese, dalle ore 17:00 alle 18:30.

### Contenuti e Modalità:

- Argomenti metodologici e culturali: Approfondimenti su metodologie didattiche e temi legati alla cultura tedesca per l'insegnamento DaF.
- Esercizi e attività pratiche: Proposte pratiche da utilizzare in classe.
- Sessioni online in diretta: Webinar della durata di 90 minuti.

### Partecipazione:

- Iscrizione tramite il calendario eventi
- Link personale di accesso inviato tramite e-mail.
- Conferma di partecipazione in italiano.
- Nessun limite al numero di partecipanti
- Materiali di supporto disponibili sulla piattaforma digitale **DaF-Netzwerk**

[DaF-Lab - per insegnanti di tedesco - Goethe-Institut Italia](#)

## 5. Certificazione di lingua tedesca: diventare Partner del Goethe-Institut

Diventate Partner del Goethe-Institut e avviate una collaborazione per gli esami di **Certificazione di lingua tedesca**. Beneficiate del nostro supporto tecnico e integrate nel vostro programma scolastico gli esami riconosciuti a livello internazionale.

[Certificazioni di tedesco per le scuole - www.goethe.de/italia/certificazione - Goethe-Institut Italia](#)

### Rimaniamo in Contatto

Per ulteriori informazioni, contatta il **Goethe-Institut Mailand**

Telefono: +39 02 77 69 171

Adrian Lewerken: [adrian.lewerken@goethe.de](mailto:adrian.lewerken@goethe.de)

Anna Maria Baldermann: [annamaria.baldermann@goethe.de](mailto:annamaria.baldermann@goethe.de)

Chiara Sermoneta: [chiara.sermoneta@goethe.de](mailto:chiara.sermoneta@goethe.de)

Iscriviti anche alla **Newsletter per i docenti del Nord Italia**, per ricevere aggiornamenti e novità in tempo reale. Portale per gli insegnanti di tedesco: [www.goethe.de/pervoi](http://www.goethe.de/pervoi)

## **Career and Recruiting Services di Dual.Concept della AHK Italien (Camera di Commercio Italo Germanica)**

### **Riconoscimento delle qualifiche italiane in Germania**

In Germania alcune professioni sono regolamentate e, per poterle esercitare, è necessario il riconoscimento della qualifica, ovvero l'equiparazione legale con una qualifica professionale tedesca comparabile. Le professioni regolamentate includono, ad esempio, infermiere, medico, fisioterapista, insegnante, educatore, ecc. Anche se non tutte le professioni richiedono il riconoscimento, ottenerlo offre vantaggi significativi, aumentando le opportunità di lavoro.

### **Come identificare se la qualifica o la professione è regolamentata in Germania?**

Molte professioni in Germania sono regolamentate. Utilizzando lo strumento "[Trova l'ufficio](#)" sul portale informativo del governo tedesco per il riconoscimento delle qualifiche estere, è possibile verificare se una professione è soggetta a regolamentazione. Di norma, le professioni nel settore medico-sanitario (come medici, fisioterapisti, ostetriche, infermieri) e socio-pedagogico (insegnanti, educatori) sono regolamentate. È quindi necessario richiedere il riconoscimento delle qualifiche per esercitarle. Inoltre, anche per avviare un'attività imprenditoriale (ad esempio come parrucchiere) o utilizzare un titolo professionale come ingegnere, è richiesto il riconoscimento della qualifica.

### **La professione non è regolamentata, è comunque necessario richiedere il riconoscimento?**

Anche se non obbligatorio, il riconoscimento della qualifica costituisce un vantaggio per chi cerca lavoro in Germania. I benefici includono:

- Esercitare una professione regolamentata
- Garantire la trasparenza delle qualifiche nei confronti dei datori di lavoro, anche per professioni non regolamentate
- Aumentare le opportunità di lavoro in linea con la propria formazione
- Ottenere il diritto di usare il titolo professionale (ad es. ingegnere)
- Iscrivere a nuovi percorsi di formazione e specializzazione
- Facilitare l'avvio di un'attività imprenditoriale

### **Requisiti per il riconoscimento delle qualifiche italiane in Germania**

Per accedere alla procedura di riconoscimento è necessario soddisfare tre criteri principali:

- 1) Aver completato la formazione accademica o professionale
- 2)Avere una qualifica riconosciuta dallo Stato italiano
- 3) La professione deve esistere anche in Germania

### **Come identificare la professione corrispondente in Germania?**

Prima di avviare la procedura, è fondamentale identificare la professione di riferimento in Germania. Questo può essere fatto tramite il portale governativo o lo strumento "[Trova l'ente competente per il riconoscimento](#)" sul portale del governo tedesco. La professione corrispondente può essere identificata tramite il sito [Berufenet](#) o il tool "[Trova l'ente competente per il riconoscimento](#)" sul portale del governo tedesco. Qui si possono ottenere informazioni sulle professioni e scoprire se è necessario il riconoscimento.

### **Identificazione dell'ente competente in Germania**

Dopo aver individuato la professione di riferimento in Germania, è necessario comprendere presso quale ente competente tedesco presentare la domanda di riconoscimento e quali siano le modalità da seguire. Per la maggior parte delle procedure di riconoscimento, è fondamentale sapere in quale città si intende vivere e lavorare, poiché la domanda deve essere avviata presso lo stato federale di competenza. Utilizzando lo strumento "[Trova l'ufficio di riconoscimento](#)", si possono ottenere non solo i dati di contatto

dell'ente competente, ma anche informazioni dettagliate sulla documentazione necessaria e sul processo di riconoscimento.

#### **Documentazione necessaria per la procedura**

L'ufficio competente richiederà documenti che forniscano informazioni dettagliate sulla formazione professionale o accademica. È importante individuare l'ente competente per determinare quali documenti presentare. Lo strumento "[Trova l'ente competente di riconoscimento](#)" fornisce non solo i contatti dell'ente competente, ma anche informazioni dettagliate sulla procedura. Per la procedura di riconoscimento, si deve inviare la documentazione completa. Ogni ente specifica i requisiti per la presentazione dei documenti, tra cui modalità di invio, autenticazione e traduzione giurata.

#### **Procedura di riconoscimento presso l'ente competente**

Dopo la presentazione della domanda, durante la procedura di riconoscimento, l'ente competente verifica l'equivalenza tra il titolo professionale o accademico ottenuto all'estero e il percorso formativo previsto in Germania per la stessa professione, tenendo conto dei contenuti, dell'esperienza lavorativa/pratica e della durata del percorso di formazione. Una volta esaminata la domanda, l'ente competente invierà una notifica di riconoscimento. La procedura prevede un costo, e l'ente fornirà informazioni dettagliate sui costi associati. La durata della procedura varia in base alla professione. In generale, se la documentazione è completa e non sono richiesti ulteriori documenti, il primo risultato / la prima risposta si ottiene entro circa quattro mesi.

## IL MERCATO DEL LAVORO ITALO-TEDESCO

### UNA RETE GLOBALE – AHK NEL MONDO

La Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK Italien) fa parte di un vasto network internazionale che connette le imprese e facilita gli scambi commerciali tra la Germania e il resto del mondo. Questo network globale include:

- **Le Camere di Commercio Tedesche all'Estero (AHK)**, presenti in 93 paesi con oltre 150 sedi operative. Le AHK supportano le aziende tedesche nella loro espansione internazionale, fornendo assistenza per l'ingresso in nuovi mercati, agevolando il networking e promuovendo partnership economiche.
- **Le 79 Camere di Commercio e Industria in Germania (IHK)**, che rappresentano e sostengono gli interessi delle imprese tedesche a livello locale. Ogni IHK offre una vasta gamma di servizi, tra cui formazione professionale, consulenze e supporto per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese.

A livello di governance, **l'Unione delle Camere di Commercio e Industria Tedesche (DIHK)** ha il ruolo di coordinamento e supervisione delle IHK e delle AHK. Il DIHK garantisce una strategia unificata per promuovere gli interessi economici tedeschi su scala globale, favorendo l'integrazione e la cooperazione tra le diverse realtà imprenditoriali tedesche e i mercati internazionali.

In questo contesto, la Camera di Commercio Italo-Germanica opera come ponte tra il mercato italiano e quello tedesco, sostenendo le imprese di entrambi i paesi nella realizzazione dei loro obiettivi commerciali e industriali.

### 100 ANNI DI SUCCESSI

La **Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK Italien)** celebra oltre **100 anni di successi**, rappresentando ufficialmente l'economia tedesca in Italia fin dal 1921. In questi cento anni, la Camera ha consolidato il proprio ruolo di riferimento per le relazioni economiche tra i due paesi, favorendo una cooperazione sempre più stretta tra Italia e Germania.

Oggi, l'interscambio commerciale tra le due nazioni supera i **140 miliardi di euro all'anno**, dimostrando la forza e la vitalità di questa partnership economica. La Camera rappresenta **2.000 imprese**, che complessivamente impiegano circa **170.000 collaboratori** e operano nei più diversi settori dell'economia.

Con oltre **750 soci**, la AHK Italien riunisce imprese provenienti da settori chiave dell'industria e dei servizi. Dal comparto **meccanico, automotive e dei macchinari**, fino ai servizi **economico-finanziari, delle telecomunicazioni, dei trasporti e del medicale**. La Camera accoglie anche singoli imprenditori che contribuiscono a rafforzare l'interscambio tra Italia e Germania.

La presenza della Camera si articola in **6 rappresentanze regionali** dislocate in Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Piemonte, garantendo un supporto capillare alle imprese su tutto il territorio italiano. Con un team di **oltre 75 collaboratori bilingue**, la Camera offre servizi su misura, adattati alle esigenze delle imprese di entrambe le nazioni.

Grazie a questi numeri la Camera di Commercio Italo-Germanica si conferma come la **più grande Camera di Commercio estera in Italia**, un punto di riferimento per chi opera o desidera entrare nel mercato italo-tedesco.

## OUTLOOK ECONOMIA ITALO-TEDESCA

### Prospettiva Germania 2023

Export (mld. €)			Import (mld. €)		Partnership commerciale (mld. €)	
1.	Stati Uniti	157,7	Cina	155,7	Cina	253,0
2.	Francia	116,7	Paesi Bassi	103,4	Stati Uniti	252,0
3.	Paesi Bassi	111,4	Stati Uniti	94,3	Paesi Bassi	214,8
4.	Cina	97,3	Polonia	80,3	Francia	185,6
5.	Polonia	89,2	<b>Italia</b>	<b>71,0 (-3%)</b>	Polonia	169,5
6.	<b>Italia</b>	<b>84,8 (-5%)</b>	Francia	68,9	<b>Italia</b>	<b>155,8 (-4,1%)</b>
7.	Austria	79,1	Rep. Ceca	60,6	Austria	132,9
8.	Regno Unito	78,3	Austria	53,9	Svizzera	118,3
9.	Svizzera	66,5	Belgio	52,6	Regno Unito	114,9
10.	Belgio	60,4	Svizzera	51,8	Rep. Ceca e Belgio	113,0

Fonte: Destatis, gen-dic 2023 (valori arrotondati alla prima cifra decimale)

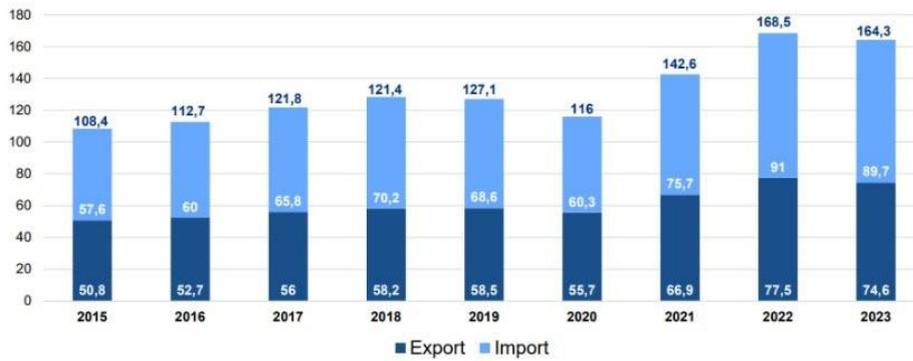
### Prospettiva Italia 2023

Export (mld. €)		Import (mld. €)		Partnership commerciale (mld.)		
1.	<b>Germania</b>	<b>74,6 (-3,8%)</b>	<b>Germania</b>	<b>89,7 (-4,1%)</b>	<b>Germania</b>	<b>164,3 (-2,5%)</b>
2.	Stati Uniti	67,3	Cina	47,6	Francia	109,9
3.	Francia	63,4	Francia	46,5	Stati Uniti	92,4
4.	Spagna	33,0	Paesi Bassi	36,4	Cina	66,8
5.	Svizzera	30,5	Spagna	32,8	Spagna	65,7
6.	Regno Unito	26,1	Belgio	26,7	Paesi Bassi	55,0
7.	Polonia	19,8	Stati Uniti	25,2	Svizzera	48,5
8.	Belgio	19,3	Svizzera	17,9	Belgio	46,0
9.	Cina	19,2	Polonia	16,1	Polonia	35,9
10.	Paesi Bassi	18,5	Algeria	14,1	Regno Unito	34,8

Fonte: Istat, gen-dic 2023 (valori arrotondati alla prima cifra decimale)

# Italia / Germania: il trend

Partnership commerciale (mld. €)



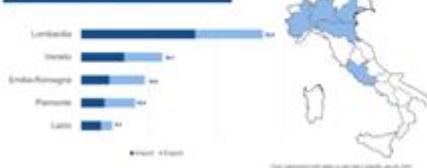
- Per il 2023 si registra un calo del 2,5% dopo il record del 2022 (anche influenzato dall'inflazione del tempo). Un dato di assestamento, che costituisce il secondo valore più alto di sempre.
- Complessivamente, si conferma il trend globale di crescita rispetto agli anni pre-pandemici.

Fonte: Istat 2015-2023 (valori arrotondati alla prima cifra decimale)

## Italia - Germania

### Le regioni più attive

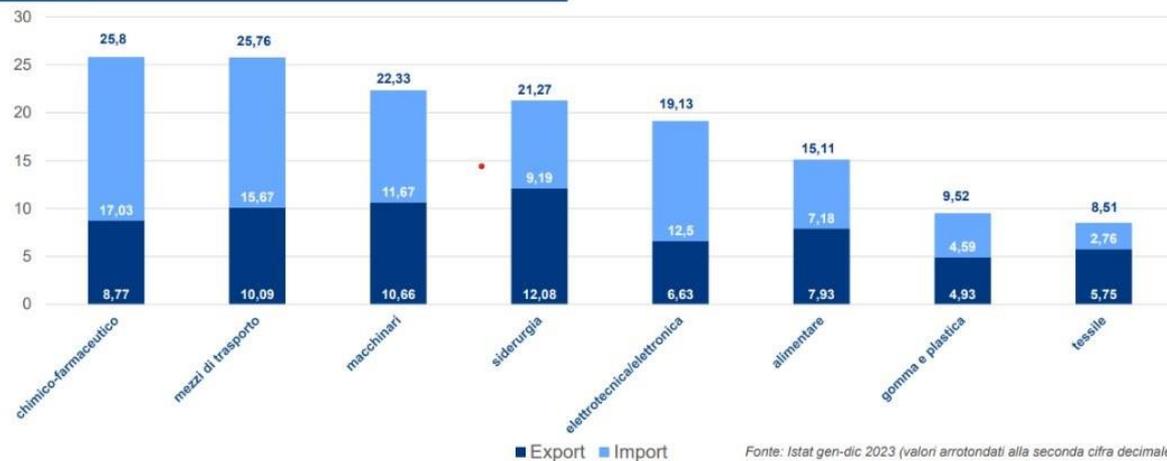
Le regioni più attive  
Partnership commerciale con la Germania (mld. €)



I Länder più attivi  
Partnership commerciale con l'Italia (mld. €)



# Settori chiave (mld. €)



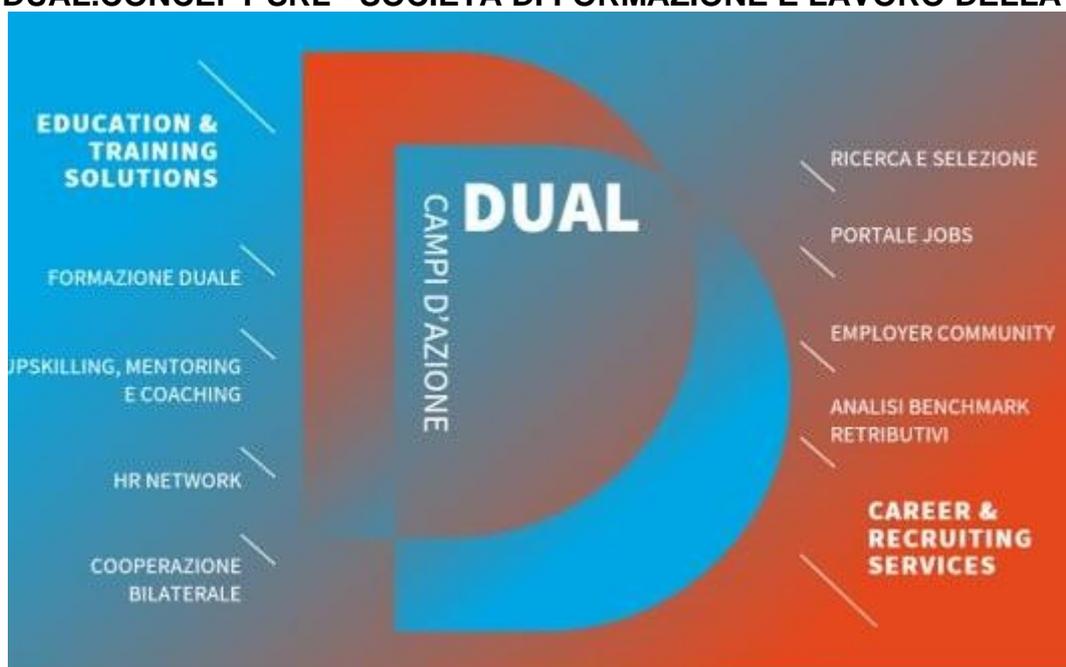
Fonte: Istat gen-dic 2023 (valori arrotondati alla seconda cifra decimale)

## Interscambio economico italo-tedesco 2023

### Evidenze

- L'interscambio 2023, con 164,3 miliardi, è in lieve calo rispetto all'anno precedente (-2,5%) ma **il secondo valore più alto di sempre**, confermando il contesto di crescita complessiva pre-pandemia. La Germania rimane il **primo partner commerciale per l'Italia**, che da parte sua conserva la sesta posizione per Berlino.
- La **Lombardia** continua a valere quasi un terzo del totale dell'interscambio, mentre la ripartizione territoriale in Germania si conferma più diversificata, con in testa **Baden-Württemberg** e Baviera.
- **Le dinamiche di crescita o decrescita si confermano molto diversificate per settore.** Nel nostro export verso la Germania, spiccano per crescita monetaria **l'automotive, i macchinari e l'alimentare**; calano invece siderurgia e chimico-farmaceutico. Mezzi di trasporto, macchinari e alimentare in testa anche tra i settori maggiormente in crescita a livello di import dalla Germania; anche in questo caso, cala in modo importante il valore monetario del **chimico-farmaceutico**, ma non quello della siderurgia.
- **A livello di volumi, si osservano dinamiche peculiari per ciascun settore:** in alcuni casi in linea con lo sviluppo di valore monetario (ad esempio nel caso dell'import automotive), in altri casi disallineati in eccesso o in difetto (ad esempio, il nostro export alimentare cresce in valore ma non in volume, mentre l'import nel chimico-farmaceutico cala molto più per valore che per volume).

## DUAL.CONCEPT SRL - SOCIETÀ DI FORMAZIONE E LAVORO DELLA AHK ITALIEN



**Dual.Concept** è una realtà accreditata in diversi ambiti cruciali per la formazione e il lavoro, rappresentando un ponte di collegamento tra il sistema educativo e il mondo professionale, sia in Italia che in Germania. Nello specifico:

- **Accreditamento presso il Ministero dell'Istruzione:** Dual.Concept è riconosciuta come soggetto qualificato per la formazione del personale scolastico, offrendo programmi che mirano a sviluppare competenze didattiche e professionali. Inoltre, è accreditata presso la **Regione Lombardia** per l'erogazione di servizi di **istruzione, formazione professionale, continua, permanente e abilitante**, garantendo una formazione aggiornata e mirata alle esigenze del mercato del lavoro
- **Accreditamento presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:** Dual.Concept è riconosciuta come **Società di Ricerca e Selezione del Personale** ai sensi del Decreto Legislativo 276/2003, con autorizzazione ministeriale n°145 del 26/10/2022. Questo accreditamento permette all'azienda di operare in modo ufficiale e qualificato nel campo della ricerca di talenti e nella selezione del personale, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- **Dichiarazione comune di intenti tra Italia e Germania:** Dual.Concept si inserisce nel quadro della cooperazione bilaterale tra **Italia e Germania**, in particolare attraverso la **dichiarazione comune di intenti** tra i due paesi (firmata per la prima volta nel 2012) che coinvolge i rispettivi Ministeri dell'Istruzione e del Lavoro. Questa dichiarazione promuove l'integrazione di modelli educativi e lavorativi tra i due paesi, con un focus sul sistema di **formazione duale**, che unisce l'istruzione teorica e l'esperienza pratica nelle aziende. Questo accordo rappresenta un impegno comune per migliorare la qualità della formazione professionale e facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro

## EDUCATION & TRAINING SOLUTIONS – FORMAZIONE DUALE

**Dual.Concept** è specializzata nella progettazione di percorsi di **formazione duale** su misura, rispondendo alle esigenze specifiche delle imprese. I percorsi formativi seguono i principi del **modello duale tedesco**, che integra formazione teorica e pratica, consentendo ai giovani di acquisire competenze professionali direttamente in azienda. Si offre un **supporto completo** in tutte le fasi della formazione duale, che include:

- **Consulenza e certificazione** di percorsi già avviati, garantendo che soddisfino gli standard qualitativi richiesti
- **Co-progettazione di nuovi percorsi** formativi, sviluppati in collaborazione con le imprese, per rispondere ai loro fabbisogni specifici
- **Formazione e certificazione dei tutor aziendali**, figure chiave nel processo formativo, assicurando che abbiano le competenze necessarie per guidare efficacemente gli apprendisti
- **Certificazione delle competenze professionali degli apprendisti**, assicurando che le competenze acquisite durante il percorso siano riconosciute a livello professionale

L'azienda ricopre un ruolo **attivo e centrale** nella formazione dei futuri collaboratori, con la possibilità di orientare il percorso formativo in base ai propri fabbisogni specifici. In questo modo, le imprese possono sviluppare figure professionali altamente qualificate e perfettamente allineate alle loro necessità operative.

Inoltre, Dual trasmette alle aziende il know-how e le competenze necessarie per gestire autonomamente i percorsi di formazione duale, permettendo loro di replicare il nostro modello in modo indipendente nel futuro. Questo approccio rende le aziende protagoniste nella formazione dei propri collaboratori, favorendo un sistema sostenibile e adattabile alle loro esigenze a lungo termine.

## CAREER & RECRUITING SERVICES

**Dual.Concept** anche servizi di **ricerca e selezione del personale** altamente qualificati, rivolti a imprese italiane e tedesche, e si occupa di identificare i migliori talenti per posizioni **junior, middle e senior**. L'approccio si basa su progetti di recruiting personalizzati, per rispondere alle esigenze specifiche di ogni azienda.

Il modello di ricerca e selezione segue un processo strutturato e suddiviso in fasi, che possono essere attivate **step by step** per garantire massima flessibilità. Dual.Concept si propone come il tuo consulente in ambito ricerca e selezione con un focus sul mercato di lavoro italo-tedesco, attirando principalmente candidati bilingui. Le principali attività includono:

- **Consulenza personalizzata:** viene fornita assistenza alle aziende per definire chiaramente il profilo del candidato ideale, analizzando anche il contesto aziendale e i benchmark retributivi per garantire una corretta valutazione delle aspettative e delle necessità
- **Pubblicazione e promozione degli annunci:** si provvede alla redazione, pubblicazione e promozione degli annunci di lavoro su canali mirati per massimizzare la visibilità e attirare candidati in linea con i requisiti
- **Ricerca attiva e screening preliminare:** viene avviata una ricerca attiva dei candidati, attraverso un'attenta selezione e un primo pre-screening, per identificare i profili più adatti da sottoporre a colloquio
- **Interviste e valutazione:** vengono condotte interviste approfondite per valutare competenze tecniche, soft skills e l'adeguatezza al contesto aziendale
- **Presentazione dei profili:** al termine del processo di selezione, viene presentata all'azienda una lista dei candidati migliori, pronti per l'ultima fase di valutazione e scelta finale

Questo approccio accurato e suddiviso in fasi permette di garantire una selezione mirata ed efficiente, trovando il profilo giusto per ogni esigenza aziendale.

Il [Portale Jobs di AHK Italien](#) è uno strumento esclusivo dedicato alla community, che offre un punto di incontro tra aziende e candidati. Attraverso questo portale, le imprese hanno la possibilità di pubblicare offerte di lavoro in modo semplice ed efficace, gestendo autonomamente il processo di selezione.

Le principali funzionalità del portale includono:

- **Pubblicazione degli annunci:** le aziende possono pubblicare autonomamente le proprie offerte di lavoro, accedendo a un sistema user-friendly e personalizzato, che permette di gestire il ciclo completo della candidatura
- **Accesso privato al sistema di tracking candidature (ATS):** le imprese hanno accesso a un sistema di **Application Tracking System (ATS)**, che consente di monitorare e gestire il flusso di candidature in modo organizzato, seguendo ogni fase del processo di selezione in maniera automatizzata
- **Condivisione degli annunci:** le offerte di lavoro pubblicate sul portale sono ulteriormente promosse attraverso i principali **job boards** italiani e tedeschi, ampliando così la visibilità degli annunci. Inoltre, grazie al **Jobletter**, una newsletter dedicata, gli annunci vengono condivisi direttamente con un pool di candidati potenzialmente interessati, aumentando le possibilità di trovare il giusto profilo

Questo portale rappresenta un'importante risorsa per le imprese che fanno parte della community AHK Italien, facilitando la ricerca di talenti e migliorando l'efficienza del processo di selezione.

La **Employer Community Italo-Tedesca** è una piattaforma innovativa dedicata alle aziende che fanno parte della **community AHK Italien**, creata per consentire loro di presentarsi al meglio e di posizionarsi come "**Employer of Choice**" nel mercato del lavoro italo-tedesco. Attraverso questa piattaforma, le imprese hanno l'opportunità di raccontare la propria storia, promuovere i valori aziendali e attrarre talenti qualificati.

Le funzionalità principali della piattaforma includono:

- **Raccontarsi come azienda:** le imprese possono utilizzare la piattaforma per condividere la loro visione, la cultura aziendale e le opportunità di carriera, migliorando la loro immagine come datori di lavoro desiderabili
- **Posizionamento strategico:** attraverso contenuti mirati e una presenza attiva sulla piattaforma, le aziende possono costruire un brand forte e attrattivo nel mercato del lavoro italo-tedesco, aumentando la loro visibilità presso i potenziali candidati
- **Pubblicazione di annunci di lavoro:** oltre alla promozione dell'immagine aziendale, la piattaforma consente di pubblicare annunci di lavoro, rendendo più facile l'accesso ai candidati in cerca di opportunità lavorative nel contesto italo-tedesco

Attualmente, la **Employer Community Italo-Tedesca** è in fase di rilancio, con un rilascio previsto a breve, segnando un nuovo capitolo per le aziende che vogliono rafforzare la loro posizione nel mercato del lavoro e attrarre i migliori talenti.

Dual.Concept offre anche un servizio di **consulenza strategica** specializzato nell'**analisi dei benchmark retributivi**, sia per il mercato italiano che per quello tedesco. Questo servizio consente alle aziende di ottenere una visione chiara e dettagliata delle retribuzioni medie nel loro settore di attività e per i profili professionali di riferimento, garantendo una gestione delle risorse umane competitiva e in linea con gli standard di mercato.

Le analisi retributive includono:

- **Confronto settoriale:** le retribuzioni vengono valutate in base al settore di business, analizzando le tendenze e le dinamiche salariali nei mercati italiano e tedesco
- **Profilo professionale:** si offrono dati aggiornati sulle retribuzioni per i diversi livelli professionali (junior, middle, senior), permettendo alle aziende di posizionarsi in modo competitivo e attrarre i migliori talenti

Grazie a queste analisi, le aziende possono definire politiche salariali allineate con il mercato, migliorando la loro attrattività come datori di lavoro e ottimizzando i costi del personale.

#### **I numeri nel contesto dei servizi di ricerca e selezione:**

- **ca. 70 %** delle richieste per una ricerca arrivano dalle aziende con **la propria sede in Italia**
- **ca. 30 %** delle richieste per una ricerca arrivano dalle aziende con **la propria sede in Germania**
- **ca. 80 %** delle aziende clienti, richiedono un **minimo livello di tedesco (B2)**
- Le aziende clienti o potenziali clienti ci richiedono in prevalenza dei profili con un'esperienza lavorativa di **3 a 5 anni** e profili junior che portano un'esperienza lavorativa di **1-3 anni**

#### **I profili più richiesti:**

- **Sales & Marketing:** figure strategiche per lo sviluppo commerciale e la promozione del brand

- **Finance & Accounting:** professionisti del settore finanziario e contabile, tra cui contabili, revisori e analisti finanziari
- **HR & Legal:** esperti in gestione delle risorse umane e professionisti nel settore legale
- **IT & Digital:** esperti in ambito informatico e digitale, dalle infrastrutture IT agli specialisti in marketing digitale
- **Operations & Supply Chain:** profili specializzati nella gestione operativa e nella catena di fornitura

## IL RUOLO DELLA LINGUA TEDESCA PER IL MERCATO DI LAVORO ITALO-TEDESCO

### La lingua tedesca come trampolino di lancio per il futuro e per il successo professionale

Scegliere il tedesco come seconda lingua nelle scuole può aprire numerose porte per gli studenti, offrendo loro una preparazione solida per il mondo del lavoro. Ecco cinque buone ragioni per cui il tedesco dovrebbe essere considerato una scelta strategica:

1. **Il tedesco è una lingua chiave in Europa:** con circa **100 milioni di madrelingua**, il tedesco rappresenta il **24%** della popolazione europea. Non viene parlato solo in Germania, ma anche in altri paesi come **Belgio, Svizzera, Austria, Lussemburgo, Danimarca, Liechtenstein** e in diverse regioni dell'Est Europa. In Italia, il tedesco è diffuso nelle regioni più vicine alla Germania, come **Alto Adige, Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino, Veneto, Friuli e Lombardia**
2. **Opportunità professionali:** negli ultimi decenni, la Germania è emersa come una delle nazioni più potenti del mondo. Con il suo successo economico, la conoscenza del tedesco è diventata fondamentale per chi desidera entrare nel mercato del lavoro. In settori come l'**ingegneria meccanica**, le aziende tedesche sono riconosciute come leader mondiali, e la padronanza della lingua è spesso un requisito per i candidati
3. **Scambi commerciali tra Italia e Germania:** secondo i dati del **Ministero degli Affari Esteri**, il **15%** delle importazioni italiane proviene dalla Germania, che rappresenta anche il principale mercato di esportazione per i prodotti "made in Italy". Non si tratta solo di beni alimentari, ma anche di settori chiave come **farmaceutica, chimica, macchinari e prodotti metallurgici**. La conoscenza del tedesco permette di operare efficacemente in questi ambiti
4. **Richiesta di personale bilingue:** l'Italia ospita numerose aziende tedesche in cerca di professionisti capaci di comunicare fluentemente con la casa madre in Germania. Le imprese tedesche valorizzano particolarmente i laureati del sistema scolastico italiano, riconosciuto per la sua eccellenza. Settori come il **bancario e finanziario**, il **meccanico e automobilistico**, e le **energie rinnovabili** sono particolarmente interessati a candidati con competenze linguistiche in tedesco
5. **Lingua ufficiale dell'Unione Europea:** il tedesco è una delle lingue ufficiali utilizzate nei processi burocratici dell'Unione Europea, designato come lingua procedurale insieme a francese e inglese dalla Commissione Europea. Ciò rende la

sua conoscenza un vantaggio importante per chi desidera intraprendere una carriera nelle istituzioni europee o in aziende che collaborano con esse. Il tedesco rappresenta una lingua strategica per il futuro professionale dei giovani. La sua importanza nel contesto europeo, le opportunità di lavoro e la richiesta di competenze bilingue fanno di questa lingua una scelta vincente per chi aspira a una carriera di successo nel mercato italo-tedesco e oltre.

### Altri sbocchi professionali in Italia

La conoscenza del tedesco apre una vasta gamma di opportunità professionali:

- Settore dell'interpretariato e della traduzione
- Settore turistico
- Settore import-export tra Italia e Germania
- Settore tecnologico, settore ingegneristico
- Ambito medico – sanitario
- Ambito socio-pedagogico
- Settore IT – Software
- Ambito Tecnico (Elettricisti, installatori, elettrici ecc)

### La ricerca del lavoro in Germania

La Germania offre diverse risorse e strumenti per chi cerca lavoro, facilitando l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Ecco alcuni dei principali servizi e piattaforme disponibili:

#### 1. Agenzia Federale del Lavoro – Bundesagentur für Arbeit

La **Bundesagentur für Arbeit** è l'agenzia governativa responsabile per la gestione del mercato del lavoro in Germania. Fornisce una vasta gamma di servizi, tra cui:

- **Assistenza nella ricerca di lavoro:** offre supporto per la redazione di CV, lettere di presentazione e preparazione ai colloqui
- **Consulenze professionali:** aiuta i candidati a identificare opportunità di lavoro che corrispondono alle loro competenze e interessi
- **Informazioni sul mercato del lavoro:** fornisce dati e statistiche sulle opportunità lavorative in vari settori

#### 2. ZAV - Servizi di collocamento internazionale

Il **ZAV** (Zentrale Auslands- und Fachvermittlung) è un dipartimento dell'Agenzia Federale del Lavoro che si concentra sul collocamento internazionale. I servizi offerti includono:

- **Collocamento di professionisti:** assiste i candidati nella ricerca di posizioni lavorative in Germania, richiedendo un livello di competenza linguistica **B2** in tedesco
- **Supporto per il riconoscimento delle qualifiche:** fornisce informazioni sui requisiti di riconoscimento dei titoli professionali in Germania

#### 3. Make it in Germany

**Make it in Germany** è una piattaforma informativa dedicata a chi desidera vivere e lavorare in Germania. Le sue caratteristiche principali includono:

- **Informazioni pratiche:** guida su aspetti come permessi di soggiorno, procedure burocratiche e aspetti culturali del vivere in Germania

- **Offerte di lavoro:** un'ampia gamma di annunci di lavoro suddivisi per settori e aree geografiche, accessibili a candidati provenienti da tutto il mondo

#### **4. Agenzie di ricerca e selezione per il reclutamento del personale e Dual.Concept**

In Germania, esistono numerose **agenzie di ricerca e selezione** che aiutano le aziende a trovare i candidati giusti e che offrono supporto anche ai candidati nella ricerca di opportunità lavorative. Tra queste, è possibile trovare agenzie specializzate nel modello di **formazione duale**, che si concentra sull'integrazione di teoria e pratica. Sovente, anche Dual.Concept è alla ricerca di personale per posizioni basate in Germania.

## Seminario regionale

# Le opportunità di studio e lavoro in Germania

9.00 Registrazione presenze

9.15 Saluti istituzionali

**Adamo Castelnuovo**, Dirigente Ufficio 7 Ufficio Scolastico Regionale  
**Tatjana Schenke-Olivieri**, Stellvertretende Generalkonsulin/ Console Generale Aggiunta  
**Prof.ssa Federica Missaglia**, Ordinario di Lingua Tedesca, Università Cattolica del Sacro Cuore  
**Paola Ravelli**, Europe Direct Lombardia, Centro di Informazione dell'Unione europea

10.00 Offerta formativa in lingua tedesca per futuri studenti e insegnanti

**Federica MISSAGLIA**, Università Cattolica del Sacro Cuore  
**Laura BALBIANI**, Università Cattolica del Sacro Cuore  
**Vincenzo DAMIAZZI**, Università Cattolica del Sacro Cuore  
**Prin LITI**, Unità di ricerca di Milano, UCSC

*PRIN "LITI – Lingua tedesca in Italia: dove siamo e dove vogliamo andare" PNRR per la Missione 4, Componente 2, investimento 1.1. Avviso 104/2022 Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU LITI – Prot. 2022XZPWME – CUP J53D23019460008*

11.30 Deutsches Sprachdiplom rilasciato dalla KMK – Kultusministerkonferenz

**Gabriele VOLGNANDT**, Fachberaterin für Deutsch, Koordinatorin progetto rete nazionale DSD  
**Chiara BUGLIONI**, Rete DSD in Lombardia, Liceo Volta (MI)  
**Simona CRAVERO**, Rete DS in Lombardia, Liceo Leonardo da Vinci (MI)

12.00 Opportunità di scambio tra Italia e Germania

**Josephine LÖFFLER**, Ufficio VIA VAI – Scambi giovanili italo-tedeschi  
Le offerte del Goethe-Institut dedicate a insegnanti e discenti  
**Anna Maria BALDERMANN**, Goethe-Institut Mailand

12.30 Numeri sull'economia italo-tedesca & Ricerca di lavoro in Germania, l'importanza della lingua tedesca per il mercato italo-tedesco e riconoscimento dei titoli italiani in Germania

**Dott.ssa Selin Agaoglu**, Career and Recruiting Services di Dual.Concept della AHK Italien (Camera di Commercio Italo Germanica)  
**Dott.ssa Elisa Belletti**, Career and Recruiting Services di Dual.Concept della AHK Italien (Camera di Commercio Italo Germanica)

Formazione Duale in Italia

**Dott.ssa Dott.sa Laura Garone**, Education and Training Solutions di Dual.Concept della AHK Italien (Camera di Commercio Italo-Germanica).

13.30 Eventuali domande dall'uditorio e dibattito

Coordina: **Andrea ANGELONE**

Referente internazionalizzazione per l'USR della Lombardia - Ufficio VII

Giovedì

16 maggio 2024

9.15 - 13.30

Sala Pirelli  
Palazzo Pirelli

Via Fabio Filzi 22  
20124 - Milano



La partecipazione al seminario è gratuita e valida come attività di formazione per il personale scolastico, previa iscrizione al link che segue: [link iscrizione](#)

